



COMUNE DI SPIGNO SATURNIA

PROVINCIA DI LATINA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°39 del Reg. OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023 2025 aggiornato

L'anno duemilaventitré, il giorno 13 del mese di aprile alle ore 16:19 in modalità video/conferenza, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

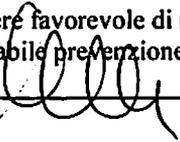
	Presenti	Assenti
SALVATORE VENTO - Sindaco	X (VC)	
KARIM G. TUCCIARONE - Assessore Vice Sindaco	X (VC)	
ROSARIA FRESTA - Assessore	X (VC)	
Totale	3	

Partecipa il Segretario comunale Dr.ssa Franca Sparagna

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato,

Il Segretario Comunale attesta che la presente seduta di Giunta Comunale è stata effettuata in collegamento simultaneo da remoto in video conferenza mediante tecnologia WhatsApp con preventiva visione della proposta di deliberazione e possibilità di interloquire da parte dei singoli assessori. La seduta è terminata alle ore 16:25

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale , dott.ssa Franca Sparagna, in qualità di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza, ex art. 49 Dlgs 267/2000



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009 nr. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, stipulata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012 nr. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri enti pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione;

la L. 190 del 2012 all'art. 1 comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione, di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
Preso atto che il suddetto termine per l'anno 2023 è stato prorogato al 31 marzo 2023 ;

Preso atto che con l'art. 6 DL 9 giugno 2021 nr. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per l'efficienza della giustizia in vigore dal 10.06.2021(convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 nr. 113 SO nr. 28 GU 7.08.2021) è stato introdotto il Piano Integrato Attività e Organizzazione , documento di programmazione unitario che dovrà uniformare in un documento unitario i diversi strumenti di pianificazione tra cui anche il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ;

il suddetto strumento al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso ;

il suddetto articolo 6 al comma 2 lett d prevede che il PIAO contenga gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione con il PNA ;

Visto il Comunicato del Presidente di ANAC del 17.01.2023 ;

Visto il DPR 30 giugno 2022 nr. 132 in vigore dal 22.09.2022 (GU 208 del 7.09.2022) il quale ha approvato lo schema di PIAO ;

Rilevato che la sezione 2.3 del PIAO è relativa ai Rischi corruttivi e trasparenza ;

Considerato:

che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce ex lege (at. 1 comma 2 bis legge 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;

che l'Autorità Amministrativa Indipendente (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti: Delibera 72/2013; Determinazione 12/75; Deliberazione 831/2016, deliberazione ANAC nr. 1208 del 22 novembre 2017 , Delibera Anac 1074 del 21 novembre 2018 , Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019 , Orientamenti ANAC 2 febbraio 2022 , Delibera ANAC 7 del 17.01.2023 ; ;

Preso atto

che con decreto del Sindaco il Responsabile della Prevenzione Corruzione è stato nominato in persona del Segretario Comunale dott.ssa Franca Sparagna;

dell'avviso pubblico di procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, prot. 1807 del 1 marzo 2023 e che entro il termine assegnato 20/03/2023, sono pervenute 3 osservazioni acquisite al protocollo gen. n. 2182 del 14/03/2023, n. 2173 del 14/03/2023 e n. 2141 del 14/03/2023;

che al fine di superare precedente parere negativo del DPO dell'Ente per quanto concerne la trasparenza degli atti amministrativi oltre il termine legale di pubblicazione le osservazioni pervenute sono state sottoposte dal RPCT al DPO per un nuovo parere in merito con pec in data 22.03.2023 e 27 .03.2023;

Visto il riscontro dato dal DPO con nota prot. 2923/2023 del 13/04/2023;

Preso atto dei contenuti del piano anticorruzione/ aggiornamento redatto dal Segretario Comunale ed allegato in parte integrante al presente atto e ritenuto lo stesso pienamente aderente agli indirizzi dell'Amministrazione del Comune di Spigno Saturnia ;

Visto che il presente piano costituisce un nuovo testo completo ed aggiornato, in conformità a quanto previsto dal Comunicato del Presidente Anac del 16.03.2018, del precedente piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato con Deliberazione della Giunta Comunale nr.39 del 7 .04.2022 ;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi;

D E L I B E R A

Di approvare il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023 2025 aggiornato corredato dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Tabella Gestione Rischi corredata da aggiornamento rischi appalti PNRR
- Allegato 2 – Patto per l'integrità
- Allegato 3 -Ceck list anomalie operazioni sospette rischio riciclaggio appalti
- Allegato 4 – Tabella Obblighi di pubblicazione
- Allegato 5- Relazione annuale prevenzione corruzione rif. anno 2022

Dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione, con tutti i suoi allegati, sarà trasmesso ai Responsabili dei Settori e pubblicato sul sito del Comune in Amministrazione Trasparente e precisamente nella sezione. *Altri contenuti corruzione* in parte integrante della sezione 2.3 del PIAO e lo stesso rimanga in visione pubblica di chiunque.

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Si dà atto che il responsabile del Settore competente ha espresso sulla presente deliberazione il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Franca Sparagna

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Salvatore Vento

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Franca Sparagna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ~~20 APR 2023~~ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, 20 APR 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Franca Sparagna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n. 267/00 del 18.08.2000.

Li, 13 APR 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Franca Sparagna

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, 20 APR 2023



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Franca Sparagna

COMUNE DI SPIGNO SATURNIA
Provincia di Latina

PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA
PTPCT
2023/2025

(Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 13/04/2023)

SEZIONE I

1. PREMESSA

Il presente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025 è redatto secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), da ultimo con la **Deliberazione n 7 del 17 gennaio 2023** -

L'ANAC ha voluto così fornire un atto di indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Attraverso l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), il Comune/Unione dà attuazione alle disposizioni contenute nella **legge 6 novembre 2012, n. 190** (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), in conformità alle indicazioni contenute nell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali del 24 luglio 2013 nonché secondo le direttive presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Il PNA 2022 2024 consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fino ad oggi fornite da ANAC per la predisposizione dei Piani triennali di prevenzione corruzione e dedica ampio spazio per approfondimenti in relazione alle procedure derogatorie in materia di appalti , anche con riferimento al PNRR , riporta nell'Allegato 9 i nuovi obblighi di pubblicazione in materia di appalti , dedica un intero capitolo al pantouflage , riporta gli indirizzi finora espressi in materia di prevenzione anticorruzione e le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi sulla base dei principali standard internazionali di risk management che diventano pertanto l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali di prevenzione corruzione .

La finalità del presente P.T.P.C. è l'individuazione delle misure volte a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Spigno Saturnia.

Conformemente alla definizione contenuta nel P.N.A., con il termine **corruzione** si intendono tutte le *"situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati"*¹.

La nozione di corruzione contenuta nel PNA è infatti molto diversa e più ampia rispetto a quella penalistica e coincide con il concetto di *"maladministration"*, intesa come assunzione di decisioni finalizzate alla cura di interessi particolari anziché al perseguimento dell'interesse pubblico.

¹ P.N.A., pag. 13.

La corruzione di cui alla legge 190/2012 quindi ha riguardo ad “atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse”².

L’adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l’applicazione della sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, comma 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE E PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

Il PNA 2022-2024 richiamano l’attenzione sulla importanza dell’analisi del contesto esterno ai fini dell’elaborazione di una corretta strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Per tale ragione, in sede di redazione del PTPCT, appare necessario muovere prioritariamente dall’analisi del contesto esterno nel quale opera il Comune di Spigno Saturnia.

Come evidenziato nel VI Rapporto Mafie con riferimento al Lazio del Sud questo territorio subisce l’influenza campana da un punto di vista criminale e le piazze di spaccio, intese come aree territoriali di smercio delle sostanze stupefacenti, sono sottoposte al controllo di clan camorristici. Anche dalla consultazione della locale stazione di carabinieri, questo territorio è interessato, da decenni, dalla presenza delle organizzazioni di microcriminalità traffico stupefacenti, piccole estorsioni, reati contro il patrimonio (furti), infiltrazioni nei settori economici della criminalità organizzata.

Analisi del contesto interno

Il Comune di Spigno Saturnia si estende su una superficie di 38,74 Km².

La popolazione residente è pari a 2.961 abitanti.

Il territorio comunale è prevalentemente montuoso e collinare, caratterizzato da una vocazione essenzialmente agricola.

La struttura organizzativa del Comune di Spigno Saturnia si articola nei seguenti Settori:

² Deliberazione ANAC n. 12 del 28.10.2015

- Settore Amministrativo: Protocollo, Personale, Pubblica Istruzione, Cultura e Sport, Socio Assistenziale, Biblioteca, Elettorale, Demografici, Stato Civile, Anagrafe, Statistica, Economato, Suap, Polizia locale ;
- Settore Contabilità e Finanze: Economico finanziario, Tributi, Entrate, Cassa;
- Settore Tecnico: Urbanistica, Manutenzione, Lavori pubblici, Edilizia residenziale pubblica e privata, Patrimonio, Ambiente;

IL personale in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato è pari a 9 oltre a 1 unità fuori ruolo a tempo indeterminato reclutato con procedura art. 110 TUEL

Si precisa che, al momento della predisposizione del presente Piano, non risulta ancora completato il processo di aggregazione del Comune di Spigno Saturnia con altri Enti per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Il Servizio di Segreteria Comunale è in convenzione con i Comuni di Minturno e Santi Cosma e Damiano giusta DCC nr. 33 del 30.1.2022.

- ***Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA)***

Con decreto sindacale prot. 1033 /2017 è stato nominato Responsabile RASA il geom Lino Pampena. Tale decreto è in pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti.

SOGGETTI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DEL COMUNE DI SPIGNO SATURNIA

I soggetti a vario titolo coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione del Comune di Spigno Saturnia sono:

- ***L'autorità di indirizzo politico***

In particolare compete al Sindaco la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione. La Giunta comunale adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) .

L'autorità di indirizzo politico, inoltre, adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC.

Al riguardo il PNA 2016 (pagina 15) precisa che *“in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente/Altri*

contenuti Corruzione. I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti". Occorre precisare che come chiarito alla pagina 20 del PNA 2019 la piattaforma informatica è stata istituita e gli Enti sono tenuti alla registrazione e all'accreditamento su tale piattaforma.

- *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

La nuova disciplina introdotta dal **D.Lgs. n. 97/2016** ha unificato in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Come precisato dal **PNA 2016 (pag. 17)**, **"d'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)"**.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in seguito solo Responsabile o RPCT) è il Segretario Comunale dell'Ente ed è stato nominato con apposito decreto del Vertice dell'Amministrazione (Sindaco o Commissario Straordinario). Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge, svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti indicati dal presente piano ed in particolare:

- a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico (Giunta comunale) ai fini della successiva approvazione;
- b) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e ne propone la modifica quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) verifica, d'intesa con il funzionario responsabile titolare di posizione organizzativa, l'attuazione del piano di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- d) definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
- e) dispone la pubblicazione entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web istituzionale dell'ente di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio Comunale, al quale riferisce in ordine all'attività espletata, su richiesta di questo ultimo e/o di propria iniziativa.

- *I referenti per la prevenzione della corruzione*

Come evidenziato dall'ANAC nella determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e successivamente ribadito dal PNA 2016 (pag. 22), l'individuazione di eventuali "referenti" non è opportuna nelle strutture meno complesse nelle quali il successo del

PTPC e delle sue misure è affidato alla diretta interlocuzione tra il RPCT e i responsabili degli uffici.

In particolare i responsabili di Settore fungono da tramite tra l'ufficio di riferimento e il Responsabile della prevenzione della corruzione e svolgono un'attività di controllo su comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione.

I Responsabili di Settore collaborano con l'RPCT per l'applicazione puntuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

E' compito dei Responsabili:

- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti appartenenti al rispettivo Servizio;
- fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

Come evidenziato dal PNA i Responsabili rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

- *Il Nucleo di Valutazione*

Il Nucleo di Valutazione verifica la corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei responsabili.

Il RPCT può avvalersi del Nucleo di Valutazione ai fini dell'applicazione del presente piano.

Il NVC è individuato in persona del Dott. G. Gismondi giusto decreto del Sindaco prot. 3765 del 13.05.2021 .

- *L'ufficio per i procedimenti disciplinari*

L'ufficio per i procedimenti disciplinari:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari presso il Comune di Spigno Saturnia è stato costituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 17 maggio 2022-.

I dipendenti dell'amministrazione

Tutti i dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- osservano le prescrizioni contenute nel Codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile di Servizio e al Responsabile della Prevenzione della corruzione;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

- *I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione*

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- osservano le prescrizioni contenute nel Codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito.

2.3 PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

Il presente P.T.P.C. è stato predisposto dal Segretario Comunale dell'Ente, Dr.ssa Franca Sparagna, in collaborazione coi Responsabili di Settore - Prima della definitiva adozione da parte del competente organo comunale, è stato pubblicato sulla home page del sito istituzionale dell'Ente, apposito avviso prot. 1807 del 1 marzo 2023, ai fini dell'acquisizione di osservazioni e proposte da parte di tutti gli stakeholders. Alla data del 20 marzo 2023 ed alla data di approvazione del presente piano, non è pervenuta alcuna osservazione o proposta.

Il P.T.P.C. è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

Il Piano è pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sottosezione, "Altri contenuti", all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Piano potrà essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Il P.T.P.C. dovrà aggiornato ogni anno, tenuto conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modifichino le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

3. OBIETTIVI DEL PIANO

In coerenza con le direttive contenute nel P.N.A., il P.T.P.C.T. del Comune di Spigno Saturnia intende perseguire tre macro obiettivi:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'applicazione dei principi di etica, integrità e trasparenza.

4. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

La strategia di prevenzione della corruzione contenuta nel P.T.P.C. è il risultato di un processo di gestione del rischio o di *risk management*, attraverso il quale vengono individuati i rischi corruttivi cui l'Ente è potenzialmente o concretamente esposto ed individuate le necessarie misure correttive e di prevenzione.

Tale processo è articolato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione
- valutazione del rischio per ciascun processo
- trattamento del rischio

alle quali si aggiunge la fase di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia degli strumenti di prevenzione adottati ed alla eventuale successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

4.1 MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è la prima fase del processo di gestione del rischio.

Come precisato nel PNA *"Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica."*

Ai fini della elaborazione del presente PTPCT si è tenuto conto non solo delle aree di rischio e dei processi che già la legge n. 190 del 2012 individua come più rilevanti ma anche degli ulteriori processi rinvenibili all'interno dell'Ente.

Il risultato di tale fase è stata la elaborazione di un catalogo di processi, per la cui dettagliata analisi si rinvia all'allegato 1 al presente Piano.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La fase di valutazione del rischio è a sua volta articolata nelle seguenti sotto – fasi:

- identificazione ed analisi del rischio
- e ponderazione del rischio.

Nell'ambito del Comune di Spigno Saturnia, l'identificazione dei rischi per ciascun processo è stata condotta partendo da una analisi della struttura organizzativa dell'Ente e considerando i vari settori di responsabilità. In esito a tale attività si è pervenuti alla individuazione di una serie di eventi rischiosi per ciascuno dei processi in precedenza "mappati

L'analisi del rischio è stata invece condotta secondo la metodologia con approccio di tipo qualitativo suggerito dal PNA 2019 ed è riportata nell'Allegato 1 al presente Piano .

I criteri per l'assegnazione del livello di rischio sono stati elaborati come di seguito :

- 1 . Il processo ha un livello di interesse esterno ? Probabilità SI/NO
2. Il decisore interno ha discrezionalità ? Probabilità SI/NO
3. La normativa che disciplina il processo è complessa ? Probabilità SI/NO
4. Il processo è stato interessato nell'ultimo triennio da procedimenti disciplinari , procedimenti per responsabilità amministrativo / contabile , procedimenti penali , ricorsi , presenza di segnalazioni per esposti ? Probabilità SI /NO
5. Sono emerse criticità in sede di monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruptive o a seguito di controlli interni ? Probabilità SI/ NO

Legenda Valore del SI : 1

Valore del No : 0

Scala per definire in relazione al punteggio ottenuto in ogni singolo processo la fascia di assegnazione del livello di rischio (ALTA ; MEDIA , BASSA) :

Punteggio da 4 a 5 : RISCHIO ALTO

Punteggio da 2 a 3 : RISCHIO MEDIO

Punteggio da 0 a 1 : RISCHIO BASSO

4.2 TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nella concreta individuazione delle misure volte a neutralizzare ovvero a ridurre gli eventi rischiosi individuati nelle fasi precedenti.

Per ogni processo “mappato” sono state analizzate le misure di prevenzione applicabili tra quelle previste come obbligatorie e sono state inoltre individuate eventuali misure ulteriori, per le quali si rimanda all'allegato 1 al presente Piano.

Nei paragrafi seguenti, in particolare, vengono individuate, per ciascuna misura obbligatoria, in particolare tra quelle previste dal P.N.A., le fasi attuative, i tempi di realizzazione per ciascuna fase, l'ufficio responsabile dell'attuazione nonché gli indicatori per il monitoraggio.

Per quanto riguarda le misure di trattamento, le priorità di intervento sono in relazione al grado di Rischio.

4.2.1 Trasparenza

Si rinvia all' Allegato del presente PTPC.

4.2.2 Codice di comportamento

Ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 44, della L. 190 del 2012, le amministrazioni devono adottare un codice di comportamento al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

La misura in oggetto si sostanzia nella stesura e nell'adozione di un codice di comportamento che indica i principi a cui i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell'Unione devono ispirarsi nello svolgimento della propria attività quotidiana.

La ratio della misura, obbligatoria, è quella di uniformare i comportamenti verso standard di eticità ed integrità, essa, al pari della trasparenza, pertanto è trasversale a tutta l'organizzazione ed è ritenuta applicabile alla totalità dei processi mappati.

Al riguardo si rappresenta che il Comune di Spigno Saturnia ha nel corso dell'anno 2022 aggiornato il proprio Codice di Comportamento alla Delibera ANAC 177/2020 previa consultazione pubblica avviata giusta DGC nr. 102 del 7 novembre 2022. L' approvazione definitiva del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Spigno Saturnia è avvenuta con DGC nr. 119 del 6 dicembre 2022.

Si ritiene opportuno ribadire :

l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di iscrizione nel Registro degli indagati in procedimenti penali come suggerito da ANAC nella Delibera nr. 215 del 26 marzo 2019.

;

- l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione gli incarichi esterni, a qualunque titolo, anche gratuito o con rimborso spese documentato, presso diversa amministrazione.

In relazione a tale misura obbligatoria si prevedono le seguenti modalità di attuazione:

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
<p>Inserimento di apposita clausola negli atti di gara (capitolato, lettera di invito, ecc.) nonché negli schemi di contratti/convenzioni stipulati con soggetti esterni (anche professionisti). Si propone di inserire la seguente clausola: “ Codice di Comportamento” – <i>1. L'operatore economico/il professionista, nell'esecuzione dell'appalto/della concessione/dell'incarico, si obbliga al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n 62/2013 nonché del codice di comportamento adottato dal Comune</i></p>	<p>Da attuare</p>	<p>Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedure/atti di competenza</p>	<p>Richiamo e rinvio al codice di comportamento dell'Ente nei contratti e nelle convenzioni stipulate dall'Ente con soggetti esterni.</p>

<p><i>reperibile nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente al seguente link (inserire link).</i></p> <p><i>2.La violazione degli obblighi di comportamento ivi previsti comporterà per l'Amministrazione comunale la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave”.</i></p>			
<p>Monitoraggio sull'attuazione del codice</p>	<p>Entro il 15 dicembre di ogni anno</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>della relazione Redazione del monitoraggio entro i termini previsti</p>

4.2.3 Rotazione del personale

La “rotazione del personale” è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla legge 190/2012 all’art 1 comma 4 lett e), comma 5 lett b), comma 10 lett b).

Nell’aggiornamento 2016 al PNA; l’ANAC ha distinto tra “rotazione ordinaria” prevista dalla legge 190/2012 e “rotazione straordinaria” prevista dall’art 16 comma 1 lett 1-quater del D. Lgs 165/2001, che si attiva al verificarsi di fenomeni corruttivi.

La **rotazione ordinaria** del personale appare allo stato non attuabile in misura piena, atteso il numero di dipendenti dotati di specifica professionalità e l’infungibilità delle figure professionali presenti all’interno dell’Ente , dati anche i collocamenti a riposo che sono avvenuti e si verificheranno nell’anno 2023.

Con riguardo invece alla rotazione straordinaria, in ottemperanza alle raccomandazioni dell’ANAC nell’aggiornamento 2018 al PNA³, come aggiornate con Delibera nr. 215 del 26 marzo 2019 , si prevede che:

³ Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ANAC, pagg. 33-36

- per il personale titolare di p.o., nel caso di avvio di procedimenti penali o di procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione straordinaria sarà attuata con l'attribuzione di altro incarico, qualora possibile in relazione alle circostanze, ovvero con la revoca dell'incarico di p.o.;

- per il personale non titolare di p.o., nel caso di avvio di procedimenti penali o di procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione straordinaria sarà attuata con l'assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio.

Prima di applicare l'istituto della rotazione straordinaria al singolo caso, l'amministrazione deve verificare la sussistenza di due condizioni:

1) l' avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti/figure equiparate;

2) la sussistenza di una condotta corruttiva ai sensi dell'art 16 comma 1 lett l-quater del D. LGs 165/2001.

Come evidenziato dall'Autorità, la valutazione della condotta del dipendente da parte dell'Amministrazione è obbligatoria ai fini dell'applicazione della misura. Con riguardo al momento del procedimento penale in cui deve essere effettuata la valutazione, ad avviso dell'Autorità, tale momento coincide con la iscrizione nel registro delle notizie di reato ex art. 335 cpp. In caso di rinvio a giudizio trova applicazione il trasferimento d'ufficio ai sensi della L. 97/2001. Si rinvia a Delibera Anac 215/2019.

4.2.4 Obbligo di astensione in casi di conflitto di interessi

L'articolo 6 bis della legge 241 del 1990, introdotto dall'articolo 1, comma 41, della legge 241 del 1990, prevede che: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.

La presente misura si applica in particolare per i responsabili dei procedimenti amministrativi , i RUP , e per i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Predisposizione di procedure interne per la	All'inizio di ogni anno	Responsabile della prevenzione della	Aggiornamento modulo per la segnalazione dei

segnalazione dei casi di conflitto		corruzione Settore Amministrativo	casi di conflitto come di seguito
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

DICHIARAZIONE (ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

**Insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
impegno all'osservanza del Codice di Comportamento del Comune di Spigno Saturnia**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____

Il _____, codice fiscale _____ in qualità di incaricato per
(*indicare tipologia e oggetto*) _____

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

DICHIARA

1. La propria adesione / l'assenza di adesione ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività d'ufficio

2. Di intrattenere o avere intrattenuto / non intrattenere e non aver intrattenuto, negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati di qualunque tipo e in qualunque modo retribuiti, con soggetti che abbiano interesse in attività o decisioni del proprio ufficio, limitatamente alle pratiche al sottoscritto affidate.....

3. che il proprio coniuge o convivente, affini e parenti entro il secondo grado hanno ancora/non hanno rapporti finanziari con il soggetto con il quale ha avuto rapporti di collaborazione di cui al p. 2.

DICHIARA ALTRESÌ

di impegnarsi all'osservanza del Codice di Comportamento del Comune di Spigno Saturnia disponibile sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ed in particolare ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto d'interesse con interessi personali del coniuge , di conviventi di parenti entro il secondo grado.

(attestazione aggiuntiva riservata ad incaricati di Posizione organizzativa)

DICHIARA

L'inesistenza di interessi finanziari, partecipazioni azionari che lo pongano in conflitto d'interesse con la funzione pubblica che svolge e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali od economiche che lo pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti in decisioni o in attività inerenti all'ufficio.

Il Responsabile del Servizio / del Procedimento

.....

4.2.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra istituzionali

La presente misura mira a disciplinare il conferimento di incarichi istituzionali ed extra istituzionali in capo ad un medesimo soggetto, sia esso posizione organizzativa o dipendente .

La misura si rende necessaria al fine di evitare che l'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale indirizzi l'attività amministrativa verso fini privati o impropri.

Gli incarichi extraistituzionali autorizzati devono essere censiti nella banca dati Perlapa oltre che pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente *Incarichi autorizzati a personale dipendente*.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Monitoraggio sull'effettiva attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

4.2.6 Inconferibilità ed incompatibilità

Tale misura è prevista come obbligatoria dal D.Lgs n. 39 del 2013, il quale ha individuato sia delle ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali sia delle ipotesi di incompatibilità dei medesimi incarichi.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Dichiarazioni in merito alla insussistenza di cause di inconferibilità, con particolare riferimento ai casi di condanna per reati contro la P.A.	Entro il 31 dicembre di ogni anno	I Responsabili dei Settori sono tenuti a rendere la dichiarazione	Pubblicazione delle dichiarazioni su Amministrazione trasparente
Monitoraggio sulla efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

4.2.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage o revolving doors)

L'art 1, comma 42, lett l) della Legge 190/2012 ha previsto la cd. "incompatibilità successiva" (Pantouflage), introducendo nel corpo dell'art 53 del D. Lgs 165/2001 il comma 16-ter che prevede il divieto per i dipendenti pubblici, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della PA, di avere rapporti di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti amministrativi, contratti o accordi, rispetto ai quali i medesimi dipendenti hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante, in virtù della posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

La norma sul divieto di Pantouflage prevede, inoltre, specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

- Ambito di applicazione del divieto di pantouflage.

La disciplina sul divieto di pantouflage si applica innanzitutto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, individuate all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. Non è limitato ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato perché, come evidenziato dall'ANAC nell'aggiornamento 2018 al PNA, tale limitazione sarebbe in contrasto con la ratio della norma, volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche. **Il divieto, pertanto, si applica anche ai soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015).**

Inoltre il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi. Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconfiribilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo.

- Esercizio di poteri autoritativi e negoziali.

Il comma 16ter dell'art 53 del D. Lgs 165/2001 si riferisce pertanto ai dipendenti che hanno esercitato la potestà amministrativa o il potere negoziale nei confronti del soggetto privato, in

qualità di dirigenti ovvero di funzionari titolari di funzioni dirigenziali. Nell'aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC ha inteso precisare proprio il contenuto dell'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali, presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie. L'Autorità si è pronunciata con delibere, orientamenti e pareri, allo scopo di risolvere le perplessità emerse al riguardo. In primo luogo osserva che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'art. 53, co. 16-ter, cit., sono i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, i poteri sopra accennati, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Rientrano pertanto in tale ambito, a titolo esemplificativo, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'art. 19, co. 6, del d.lgs. 165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente (cfr. orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015). Si ritiene inoltre che il rischio di preconstituirsì situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC sulla normativa AG 74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). **Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.**

Per quanto riguarda gli enti di diritto privato in controllo, regolati o finanziati, definiti dal d.lgs. 39/2013, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 21 del medesimo decreto, sono certamente sottoposti al divieto di pantouflage gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali. Non sembra invece consentita una estensione del divieto ai dipendenti, attesa la formulazione letterale del citato art. 21 che fa riferimento solo ai titolari di uno degli incarichi considerati dal d.lgs. 39/2013. Ad analoghe conclusioni si giunge per i dirigenti ordinari. Al riguardo, si rammenta che nelle linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017, con riferimento alle società in controllo e agli obblighi previsti all'art. 14 del d.lgs. 33/2013, è stata operata una distinzione fra i direttori generali, dotati di poteri decisionali e di gestione, e la dirigenza ordinaria, che, salvo casi particolari, non risulta destinataria di autonomi poteri di amministrazione e gestione.

Coerentemente a tale indicazione, i dirigenti sono esclusi dall'applicazione dell'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. 165/2001, a meno che, in base a statuto o a specifiche deleghe, siano stati loro attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali.

L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

- Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i poteri negoziali e autoritativi, si ritiene che, al di là della formulazione letterale della norma che sembra riguardare solo società, imprese, studi professionali, la nozione di soggetto privato debba essere la più ampia possibile. Sono pertanto da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione, in quanto la loro esclusione comporterebbe una ingiustificata limitazione dell'applicazione della norma e una situazione di disparità di trattamento. Occorre in ogni caso, come visto sopra, verificare in concreto se le funzioni svolte dal dipendente siano state esercitate effettivamente nei confronti del soggetto privato.

- Sanzioni.

La formulazione delle disposizioni riguardanti il regime sanzionatorio ha sollevato molti dubbi interpretativi, in quanto non sono chiaramente identificati l'organo o l'autorità competente a garantire l'esecuzione degli effetti sanzionatori, tenendo conto anche della difficoltà per l'amministrazione di verificare il comportamento di un dipendente cessato dal servizio. Le conseguenze della violazione del divieto di pantouflage attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma. Al soggetto privato è inoltre preclusa la possibilità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione. Come già chiarito nel PNA 2013 e nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'Autorità, **le pubbliche amministrazioni sono tenute a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato**

contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8/ del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 cit.). L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del d.lgs. 50/2016, recante il codice dei contratti pubblici. Si rammenta che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 dello stesso codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "facoltative" che non riguardano certamente il possesso dei requisiti generali).

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
<p>Inserimento di clausola standard nei contratti di assunzione del personale, che preveda il divieto per il dipendente di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti o contratti rispetto ai quali il medesimo dipendente ha avuto un ruolo determinante, per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto con la PA:</p> <p><i>“Clausola anti pantouflage. 1. Il dipendente assunto dichiara di essere pienamente consapevole del divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti o contratti rispetto ai quali il medesimo dipendente ha avuto un ruolo</i></p>	In corso di attuazione	Responsabile Ufficio Personale	Formulazione clausola anti - pantouflage

<i>determinante, per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto con la PA”.</i>			
<p>Inserimento di apposita clausola standard nei bandi o comunque negli atti prodromici agli affidamenti, incluse le procedure negoziate, nonché nei contratti e nelle convenzioni, che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato, per conto della PA, poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto del dipendente medesimo con la PA.</p> <p>Si propone la seguente clausola: “ Incompatibilità ex dipendenti – Clausola anti pantouflage. 1. <i>L'aggiudicatario/il professionista, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche</i></p>	<p>In corso di attuazione</p>	<p>Tutti gli uffici comunali per gli affidamenti di rispettiva competenza</p>	<p>Formulazione clausola anti - pantouflage</p>

<i>amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.”.</i>			
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura	Entro il 15 dicembre di ogni anno come da normativa e prassi vigente (salvo differimento del termine disposto dall'ANAC)	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

4.2.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA

L'articolo 35 bis del D.Lgs. 165 del 2001, introdotto dall'articolo 1, comma 46, della L. 190 del 2012, prevede che:

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Inoltre, il D.Lgs. n. 39 del 2013 prevede una specifica causa di inconferibilità di incarichi dirigenziali ed assimilati nell'ipotesi di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
<p>Adeguamento degli atti dell'amministrazione al fine di rendere operative le disposizioni contenute nell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del D.Lgs. 39 del 2013, prevedendo in particolare:</p> <p>a) Regole specifiche che vietino a chi sia stato condannato (anche con sentenza non passata in giudicato per i reati di cui al capo I del Titolo II del Libro II del c.p.) di far parte delle commissioni di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165 del 2001;</p> <p>b) inserimento di condizioni ostative al conferimento negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi.</p>	<p>Da attuare</p>	<p>Ciascun responsabile di settore per gli atti di propria competenza</p> <p>Organizzazione generale dell'amministrazione</p> <p>Altri uffici comunali per gli affidamenti di propria competenza</p>	<p>Atti/procedure adeguate</p>

Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l'esistenza di precedenti penali d'ufficio o mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabili di Settore per le procedure di rispettiva competenza	Numero controlli effettuati
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Monitoraggio

4.2.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. whistleblower)

Il P.N.A. include tra le misure obbligatorie anche la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, misura prevista dall'articolo 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'articolo 1, comma 51, della L. 190 del 2012.

La legge 30.11.2017, n. 179, in vigore dal 29 dicembre 2017, ha modificato l'art 54 bis del D.Lgs, 165/2001, ulteriormente rafforzando le misure a tutela del cd. whistleblower.

La Delibera ANAC nr. 469 del 9 giugno 2021 ha dettato delle Linee guida da osservare in materia di tutela degli autori di segnalazione dei reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 54 bis Dlgs 165/2001. La segnalazione deve essere indirizzata al RPCT, ad Anac e all'Autorità Giudiziaria laddove ne ricorrano i presupposti. La segnalazione va effettuata al fine di salvaguardia dell'interesse all'integrità della Pubblica Amministrazione. Le segnalazioni devono provenire da un dipendente pubblico o equiparato come inteso dall'art. 54 bis. Le segnalazioni provenienti da soggetti estranei (cittadini, organizzazioni, associazioni) possono comunque essere considerate dall'Amministrazione nell'ambito dei procedimenti di vigilanza ordinari. Il trattamento dei dati della segnalazione deve essere improntato alla massima cautela, la segnalazione è sottratta al diritto di accesso. Nel caso in cui si renda necessario il RPCT trasmette la segnalazione all'Autorità Giudiziaria avendo cura di evidenziare che si tratta di segnalazione da parte di un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 54 bis DLgs 165/2001. Laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria o contabile il RPCT fornisce tale indicazione

previa notifica al segnalante. E' stata attivata una procedura gratuita di gestione informatizzata delle segnalazioni mediante adesione all'iniziativa di Trasparency International Italia denominata Whistleblowing Pa raggiungibile al seguente link : [https:// www.whistleblowing.it](https://www.whistleblowing.it)

E' sempre ammessa la trasmissione cartacea in busta chiusa indirizzata al RPCT in maniera riservata. Il contenuto della segnalazione in forma anonima verra' messo a disposizione di coloro che gestiscono l'istruttoria. Per quanto non espressamente previsto si rinvia a Delibera Anac nr. 469/2021.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite- Adozione di una procedura di whistleblowing policy da pubblicare sul sito istituzionale	30.11.2023	Settore Amministrativo	Numero di iniziative Pubblicazione procedura di whistleblowing policy
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

4.2.10 Formazione del personale

La formazione è tra le misure obbligatorie più rilevanti in quanto consente a tutto il personale dipendente, e quindi non solo ai soggetti investiti di una specifica responsabilità, di imparare a prevenire o ad evitare il manifestarsi di fenomeni di corruzione anche nel quotidiano svolgersi dell'attività amministrativa. L'attività formativa potrà essere somministrata al personale dipendente tramite utilizzo di webinar online ovvero mediante attraverso l'esternalizzazione a ditte esterne o formazione in house nell'Ente.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Erogazione dell'attività di formazione	Entro il 30 novembre di ogni anno	Settore Amministrativo Personale	Nr. di iniziative realizzate
Monitoraggio sull'efficacia della formazione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	Redazione relazione monitoraggio

4.2.11 Protocollo di Legalità

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose sulle attività economiche anche nei territori in cui il fenomeno non è radicato riducendo inoltre possibili sacche di corruzione. Ai sensi dell'art. 1 co. 7 L 1907/2012 le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce clausola di esclusione dalla gara. La sottoscrizione di protocolli di legalità può essere un valido strumento per controllare appalti finanziati con i fondi del Recovery Fund dell'Unione Europea. Al presente Piano è allegato uno schema di protocollo di legalità da allegare agli appalti dell'Ente e sottoscrivere unitamente agli operatori economici. Il protocollo di legalità è stato aggiornato a quanto previsto nel PNA 2022- 2024.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Inserimento nei bandi di gara apposite del mancato rispetto delle clausole contenute nel Patto	All'atto di predisposizione di atti di gara	Tutti i Responsabili dei Settori	Controllo delle disposizioni di nullità e dell'allegazione Patto di integrità entro il 31 dicembre 2023

di integrita'			
---------------	--	--	--

4.2.12 Misura dell'antiriciclaggio

Nel corso dell'anno 2022 con apposita DGC nr. 109 del 15 novembre 2022 è stato approvato il modello organizzativo dell'Ente in materia di prevenzione del riciclaggio.

Ad integrazione delle misure organizzative adottate si allegano al presente Piano delle check list contenenti una serie di indicatori di anomalia volti ad intercettare nei procedimenti di appalto o di erogazione di contributi operazioni sospette di utilizzo di fondi provenienti da attività criminosa.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Indicatori di monitoraggio
Inserimento nei verbali di gara di attestazioni di aver verificato la eventuale presenza di anomalie ai fini della prevenzione del riciclaggio	All'atto di predisposizione di atti di gara	Tutti i Responsabili dei Settori	Controllo dei verbali di gara entro il 31 dicembre 2023

SEZIONE II

TRASPARENZA

1. Premessa

Come evidenziato dal PNA 2016, *“La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione”*.

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto *Freedom of Information Act*, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto *“decreto trasparenza”*.

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la *“trasparenza della PA”*. Il *Foia* ha spostato il baricentro della normativa a favore del *“cittadino”* e del suo diritto di accesso.

E' la *libertà di accesso civico* l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto *“dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”*, attraverso:

- l'istituto *dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, **la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione** delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una *“apposita sezione”*.

Nell'adunanza del 28 dicembre 2016 l'ANAC ha approvato in via definitiva la delibera n. 1310 *«Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»*.

2. Obiettivi strategici

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico**, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

3. Trasparenza e Privacy.

Con l'aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC affronta il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obbligo di pubblicazione, e la nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679.

Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in Italia il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), cd GDPR.

In data 19/09/2018 è entrato in vigore il D. Lgs. 10 agosto 2018 n 101 che adegua il D. Lgs. N. 196/2003, cd. "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del predetto Regolamento UE 2016/679.

L'art 2-ter del D. Lgs. 196/2003, introdotto dal D. Lgs. 101/2018, in continuità con il disposto del previgente art 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art 6, paragrafo 3, lett b) del Regolamento UE 2016/679, "è costituito esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse ma unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Da quanto detto risulta chiaro che il regime normativo per il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato rimanendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità e di buon andamento responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà

nel servizio alla nazione (art 1 del D. Lgs 33/2013), è necessario che le PA, prima di pubblicare sui propri siti web istituzionali documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, sono chiamate a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D. Lgs 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

E' necessario evidenziare che l'attività di pubblicazione dei dati su siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 ossia di quelli di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, tenendo conto anche del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (minimizzazione dei dati) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Si evidenzia che il D. Lgs 33/2013, all'art 7-bis, comma 4, dispone che *«Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*.

Occorre inoltre tenere conto di quanto disposto dal medesimo D, Lgs 33/2013, all'art 6, rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, occorre tenere conto delle indicazioni specifiche fornite dal Garante per la protezione dei dati personali nelle "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", in G.U.R.I. n 134 del 12 giugno 2014.

4. Il RPD del Comune di Spigno Saturnia ed i rapporti tra RPCT e RPD

In ottemperanza della sopra richiamata normativa europea, il Comune di Spigno Saturnia ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD, individuandolo in un soggetto esterno distinto dal RPCT . Il nominativo del RPD deve essere trasmesso all'Autorità Garante ed il provvedimento di nomina pubblicato nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente. Il RPD è chiamato a svolgere specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGD).

In ordine ai rapporti tra RPCT e RPD, si ritiene di condividere l'orientamento dell'ANAC (nell'aggiornamento 2018 al PNA) e del Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n 7 relativa al RPD in ambito pubblico) e quindi si ritiene necessario evitare la sovrapposizione dei due ruoli al fine di evitare di limitare l'effettivo svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al

RPCT che al RPD. Inoltre lo svolgimento delle funzioni di RPD richiede specifiche competenze specialistiche che molto spesso sono di ausilio allo stesso RPCT nello svolgimento delle sue funzioni.

5. Attuazione

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

L'Allegato numero 1, della **deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310**, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo 97/2016.

Le tabelle di seguito riportate ripropongono i contenuti dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310 e sono composte da sette colonne che recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornati al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: **ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti ;**

Colonna H : Ufficio Responsabile della pubblicazione dei dati –

La tabella degli Obblighi di pubblicazione è stata aggiornata in conformita' all'Allegato nr. 9 del PNA 2022-2024.

A seguito delle modifiche introdotte all'art. 29 Dlgs 50/2016 dal Dl 77/201 convertito nella L. 108/2021 è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione anche degli atti relativi alla fase di esecuzione del contratto d'appalto al fine di consentire un controllo piu' diffuso sull'azione amministrativa anche nella fase successiva all'aggiudicazione e rendere visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto con il limite indicato dallo stesso art. 29 co. 1 (atti riservati e secretati art. 53 e 162 Codice dei contratti).

Per quanto riguarda la fase esecutiva devono essere tempestivamente pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente sottosezione Bandi di gara e contratti , fatte salve le menzionate esigenze di riservatezza ai sensi artt. 53 e 162 Codice contratti , i provvedimenti di approvazione e di autorizzazione relativi a :

modifiche soggettive

varianti rinnovi

quinto d'obbligo

subappalti

certificati di collaudo e regolare esecuzione certificati di verifica di conformita'

accordi bonari e transazioni

atto di nomina del direttore lavori , direttore esecuzione , componenti commissioni collaudo.

L'obbligo in questione è estato introdotto a far data dal 1 giugno 2021 a seguito delle modifiche intervenute per effetto del DL 77/2021 convertito in L 108 /2021.

Con riferimento all'adempimento riguardante la pubblicazione del rendiconto della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione , si evidenzia che la stessa va effettuata tempestivamente annualmente entro il 31 gennaio con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente.

Al riguardo dovranno essere pubblicati i seguenti dati :

dati inizio e conclusione dell'esecuzione

importo del contratto

importo complessivo liquidato

importo complessivo dello scostamento ove si sia verificato.

Si consiglia al riguardo di utilizzare un formato scheda.

Essa deve essere implementata con l'inserimento della pubblicazione degli ulteriori documenti a pubblicazione obbligatoria previsti in delibere specifiche assunte da ANAC o da normative sopravvenute e precisamente :

Delibera Anac nr. 468 del 16 giugno 2021 :

pubblicazione dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 Dlgs 5072016 – Amministrazione trasparente - Personale incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti ;

pubblicazione dei criteri e modalita' di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente – Amministrazione trasparente Sovvenzioni , contributi , sussidi e vantaggi economici sottosezione criteri e modalita' ;

pubblicazione criteri e modalita' per assegnazione alloggi ERP Amministrazione trasparente Sovvenzioni contributi , sussidi e vantaggi economici sottosezione criteri e modalita' ;

pubblicazione atti di carattere generale che individuano criteri , modalita' e procedure dei servizi educativi integrativi 0-6 anni Amministrazione trasparente Sovvenzioni , contributi , sussidi e vantaggi economici , sottosezione criteri e modalita' ;

DPCM 25.09.2014

Pubblicazione elenco autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate , distinte tra quelle di proprieta' e quelle oggetto di locazione con indicazione della cilindrata e anno di immatricolazione - Amministrazione trasparente Altri contenuti Dati ulteriori ;

art. 47 comma 9 del DL 77/221 convertito in L. 108/2021

Pubblicazione dei rapporti sulla situazione del personale , la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione di formazione , della promozione professionale , dei livelli ,dei passaggi di categoria e di qualifica , di altri fenomeni di mobilita' , dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni , certificazione in materia di lavoro dei disabili . Tale disposizione si applica solo agli appalti afferenti il PNRR e il PNC. Amministrazione trasparente bandi di gara e contratti Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura;

Delibera ANAC nr. 77 del 16 febbraio 2022

Pubblicazione dei dati dei pagamenti informatici – data di adesione alla piattaforma PAGO PA di cui all'art. 5 del CAD Eventuali altri servizi non ancora integrati con il Sistema Pago pa o che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite Pago pa. Amministrazione trasparente Pagamenti dell'Amministrazione IBAN e pagamenti informatici ;

Delibera ANAC nr. 329

del 21 aprile 2021

Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilita' delle proposte di project financing presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183 co. 15 Dlgs 50 /2016- Amministrazione trasparente – Altri contenuti – dati ulteriori ;

Art. 45 Dlgs 198 del 15 giugno 2006

Piano triennale azioni positive Amministrazione trasparente Altri contenuti dati ulteriori ;

Art 4 co 2 e 3 Dògs 149/2011 art 4 bis Dlgs 149/2011

Relazione di inizio e fine mandato – Amministrazione trasparente Organizzazione titolari di incarichi politici , di amministrazione , di direzione e di governo ;

Delibera Anac nr. 803 del 7 ottobre 2020

Collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti costituita ai sensi Delibera ARERA nr. 15/2022

Art 48 co. 3 let c Dlgs 159/2011

Pubblicazione beni confiscati alla criminalita' organizzata aggiornato con cadenza mensile (dati concernenti la consistenza , la destinazione , l'utilizzazione dei beni nonche' in caso di assegnazione a terzi i dati identificativi del concessionario , gli estremi , l'oggetto e la durata dell'atto di concessione) _ Amministrazione trasparente Beni immobili e gestione patrimonio Patrimonio Immobiliare.

Comunicato ANAC del Presidente 29.07.2020 e ss mm e ii

Pubblicazione al termine dell'emergenza sanitaria della rendicontazione separata delle erogazioni liberali ricevute dalle amministrazioni a seguito dell'emergenza epidemiologica secondo i modelli del MEF da aggiornare trimestralmente Amministrazione trasparente – interventi straordinari e di emergenza.

Art 142 co 12 quater Dlgs 285/1992 come modificato e integrato dal DL nr. 121 /2021 convertito in L. 156/2021

Pubblicazione della relazione con cui sono indicati con riferimento all'anno precedente l'ammontare complessivo dei proventi di cui all'art. 108 c. 1 e co. 12 bis art. 142 del Dlgs 285/1992 (Nuovo codice della strada) come risultante dal rendiconto approvato nel medesimo anno e gli interventi realizzati a valere su tali risorse con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento . Amministrazione trasparente Altri contenuti dati ulteriori .

6. Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013, sono gli stessi Responsabili del Settore indicati nella colonna G.

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che *“i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”*.

I responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei servizi indicati nella colonna G.

La pubblicazione su Amministrazione trasparente avviene a cura dei referenti indicati nell'Allegato 4.

I dati da pubblicare all'Albo pretorio on line e su Amministrazione trasparente vengono trasmessi dai Responsabili dei Settori ai referenti della pubblicazione, i quali li trasmettono avendo cura di rendere non intelligibili (cfr art. 7 bis Dlgs 33 /2013) i dati personali non pertinenti o se sensibili o giudiziari non indispensabili alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione . IN relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali si rinvia alle piu' specifiche indicazione del Garante privacy (cfr. Linee Guida 2014 in materia di pubblicazione atti amministrativi e alle disposizioni interne che il Responsabile protezione dati personali abbia emanato a supporto dell'Ente.

A tal fine puo' indicare

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e alle competenti autorità.

Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente programma, è oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal *regolamento sui controlli interni* approvato dall'organo consiliare con deliberazione numero 4 del 05.03.2014. L'inadempimento degli obblighi di trasparenza costituisce illecito disciplinare. Sono inoltre previste sanzioni specifiche per violazioni in materia di accesso civico, società ed enti in controllo pubblico di cui all'art. 22 Dlgs 33/2013 e comunicazioni emolumenti a carico della finanza pubblica. Si riporta al riguardo il testo degli artt. 46 e 47 come riformulati a seguito della L27 dicembre 2019 nr. 160 art. 1 co. 163 lett b.

Art. 46 Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico ⁽¹²⁷⁾

1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. ⁽¹²⁸⁾

2. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

⁽¹²⁷⁾ Rubrica così sostituita dall' art. 37, comma 1, lett. a), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

⁽¹²⁸⁾ Comma modificato dall' art. 37, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e, successivamente, così sostituito dall' art. 1, comma 163, lett. a), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Art. 47 Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici ⁽¹²⁹⁾ ⁽¹³²⁾

1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.

1-bis. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'articolo 4-bis, comma 2. ⁽¹³⁰⁾

2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento. ⁽¹³²⁾

3. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni. ⁽¹³¹⁾ ⁽¹³⁴⁾

(129) Rubrica così sostituita dall' art. 38, comma 1, lett. a), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

(130) Comma inserito dall' art. 38, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e, successivamente, così sostituito dall' art. 1, comma 163, lett. b), n. 1), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(131) Comma sostituito dall' art. 38, comma 1, lett. c), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e, successivamente, così modificato dall' art. 1, comma 163, lett. b), n. 3), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(132) Comma così sostituito dall' art. 1, comma 163, lett. b), n. 2), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(133) Vedi, anche, l' art. 19, comma 7, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Per il regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, di cui al presente articolo, vedi il Provvedimento 15 luglio 2015.

(134) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il Provvedimento 16 novembre 2016.

7. Attuazione del diritto di accesso civico

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato la disciplina in materia di accesso civico contenuta nell'art 5 del D.Lgs. 33/2013.

La nuova disciplina distingue tra:

- **accesso civico semplice** (art 5, comma 1)
- e **accesso civico generalizzato** (art 5, comma 2).

➤ **L'accesso civico "semplice"**

L'accesso civico regolato dal primo comma dell'art. 5 del decreto trasparenza (cd. "*semplice*"), è correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Costituisce, in buona sostanza, un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge alla PA interessata, esperibile da chiunque (l'istante non deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale alla tutela di una situazione giuridica qualificata).

➤ **L'accesso "generalizzato"**

Il rinnovato art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, regola la nuova forma di accesso civico cd. "generalizzato", caratterizzato dallo "scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

A tali fini è quindi disposto che "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione".

L'accesso generalizzato è dunque autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione (al quale è funzionalmente ricollegabile l'accesso civico "semplice" di cui al precedente paragrafo 1) incontrando, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5-bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni come previsto dall'art. 5-bis, c. 3.

Con il nuovo decreto viene così introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d. *FOIA-Freedom of information act*) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Si sottolinea come l'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

Con la **deliberazione n. 1309 del 28.12.2016**, l'ANAC ha adottato le *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013"*.

Al fine di dare attuazione al nuovo diritto di accesso civico ed alla richiamata deliberazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016, nella Sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accesso civico", deve essere prevista la istituzione di un **"Registro degli accessi"**, da intendere come raccolta organizzata delle richieste di accesso, con l'indicazione dell'oggetto delle richieste, della data e del relativo esito. La responsabilità della istituzione, tenuta e aggiornamento del predetto Registro degli accessi, che deve essere oggetto di aggiornamento almeno semestrale, è individuata in capo all'Ufficio U.R.P., sotto la diretta responsabilità del Capo Settore Amministrativo (come si evince dalla tabella A) e detto Registro dovrà essere pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accesso civico.

SEZIONE III

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.

La responsabilità del monitoraggio del P.T.P.C. è attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione che, entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo eventuali proroghe disposte dall'A.N.A.C.), predispone una relazione sull'attività svolta, ai sensi della legge n. 190 del 2012.

La relazione è redatta secondo il modello predisposto dall'ANAC ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sotto-sezione "Altri contenuti/corruzione" della sezione "Amministrazione trasparente".

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Franca Sparagna

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	PREVISIONE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO DIRETTA A RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE , QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO , LA COGENZA DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEL CASO DI PROVA SCRITTA E LA PREDETERMINAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCARSA TRASPARENZA E POCA PUBBLICITA' DELLE OPPORTUNITA' ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	TRSPARENZA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE COMMISSIONE IN CONFORMITA' ART 35 BIS TUP1 FORMAZIONE DEL PERSONALE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	TRACCE PRIMA DELL'INIZIO PROVE PARI AD ALMENO IL TRIPLO DI QUELLE NECESSARIE	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
------------------	--	--

RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROGRESSIONI DI CARRIERA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ERRATA VALUTAZIONE DEI LIMITI POSTI DALLA NORMATIVA – VIOLAZIONE DEI VINCOLI DI NATURA GIURIDICA E/O CONTABILE – AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE/ REGOLAMENTO COMMISSIONE DI VIOLAZIONE DI REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALITA' – OMESSA VERIFICA DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' – SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE IN VIOLAZIONE DELLE NORME E REGOLAMENTI VIGENTI.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	TRASPARENZA ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE DI COMMISSIONE AEX ART. 35 BIS CODICE DI COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	PREVENTIVA DETERMINAZIONE CRITERI GENERALI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RICONOSCIMENTO COMPETENZE ECONOMICHE AL PERSONALE DIPENDENTE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE ECONOMICHE NON SPETTANTI AL FINE DI AVvantAGGIARE TALUNI DIPENDENTI A SCAPITO DI ALTRI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	TRASPARENZA CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	NR. PARTECIPANTI A CORSO DI FORMAZIONE SU NR. SOGGETTI INTERESSATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	APPLICAZIONE ISTITUTI GIURIDICI NELLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	APPLICAZIONE DI ISTITUTI CONTRATTUALI DI RANGO LEGISLATIVE E CONTRATTUALE CON MODALITA' POCO TRASPARENTI O DISCREZIONALI , AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI DIPENDENTI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEI DOCUMENTI INTERNI ED ESTERNI DI GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO FORMAZIONE CONDIVISIONE DELLE DECISIONI	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	VERIFICA PUBBLICAZIONE ATTI DI GESTIONE RAPPORTODI LAVORO NR. PARTECIPANTI A CORSO DI FORMAZIONE SU NR. SOGGETTI INTERESSATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI – SEGRETARIO COMUNALE	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI RETRIBUITI AL PERSONALE DIPENDENTE / RESPONSABILI DEI SETTORI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI , INADEGUATA CULTURA DELLA LEGALITA', MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	APPLICAZIONE DISCREZIONALE DELLE NORME PREVISTE NEL REGOLAMENTO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI DIPENDENTI / INOSSERVANZA DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI CONFLITTO DI INTERESSE CON LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ENTE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RIGOROSA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO NEL VIGENTE REGOLAMENTO INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI UTILIZZO DELLO SCHEMA ALL'UOPO PREDISPOSTO NEI PREGRESSI PIANI PREVENZIONE CORRUZIONE DI RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI EX ART 53 DLGS 165/2001	
INDICATORI DI MONITORAGGIO O MISURE ULTERIORI	VERIFICA APPLICAZIONE PROCEDURA IN SEDE DI CONTROLLI INTERNI MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE NUMERO INIZIATIVE SVOLTE E CONTRIBUTI RACCOLTI	

AREA DEL RISCHIO	AREA A INCARICHI ESTERNI E NOMINE	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI E NOMINE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DICHIARATI ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI DETERMINATI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MEDIO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	PUBBLICIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO CONSULENZA VERIFICA REQUISITI DICHIARATI DAL CANDIDATO VINCITORE IN SEDE DI SELEZIONE PUBBLICA PUBBLICAZIONE ELENCO INCARICHI SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE , PERLAPA RIGOROSA APPLICAZIONE REGOLAMENTO INCARICHI ESTERNI E PUNTUALE MOTIVAZIONE CIRCA LE CONDIZIONI ELABORATE DALLA GIURISPUDENZA	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	PUBBLICAZIONE ATTI VERBALE ISTRUTTORIA / MOTIVAZIONE PROVVEDIMENTO DI INCARICO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA , EFFICACIA ED ECONOMICITA' VOLTO A PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE ALLA NATURA QUANTITA' E TEMPISTICA DELLA PRESTAZIONE SULLA BASE DI ESIGENZE EFFETTIVE E DOCUMENTATE EMERSE DA APPOSITA RILEVAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI RICHIEDENTI ADOZIONE DI CRITERI TRASPARENTI PER DOCUMENTARE IL DIALOGO CON I SOGGETTI PROMOTORI PREVEDENDO VERBALIZZAZIONE DEGLI INCONTI ED EVENTUALMENTE COINVOLGENDO IL RESPONSABILE RUP ADEGUATA VALUTAZIONE DI RICORSO AD ACCORDI QUADRO PER APPALTI DI SERVI E FORNITURE STANDARDIZZABILI	
MISURE ULTERIORI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA E DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO ISTITUITO PER L'AFFIDAMENTO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA , MEDIANTE IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO LADDOVE INVECE RICORRONO I PRESUPPOSTI DELLA GARA D'APPALTO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ANAC IN MATERIA DI PROCEDURE NEGOZiate O AFFIDAMENTI DIRETTI	
MISURE ULTERIORI (OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA E DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	NEGLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE FAVOREGGIAMENTO DI UN' IMPRESA MEDIANTE L'INDICAZIONE NEL BANDO DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI CALIBRATI SULLE SUE CAPACITA'	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO CODICE APPALTI E DELIBERE ANAC –CONFORMITA' AI BANDI TIPO DI ANAC	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE DEI VERBALI DI GARA SUL SITO INTERNET RIGOROSO RISPETTO DELLE DELIBERE ANAC ADOZIONE DI DISCIPLINA INTERNA CHE LIMITI IL RICORSO AL CRITERIO OEPV IN CASO DI AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI O DI LAVORI CHE LASCINO SCARSI MARGINI DI DISCREZIONALITA'	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PUBBLICAZIONE DEL BANDO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	AZIONI O COMPORTAMENTI VOLTI A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DI PARTECIPANTI ALLA GARA DA PARTE DEI VARI ATTORI COINVOLTI (RUP , COMMISSIONE DI GARA , SOGGETTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DEI REQUISITI)	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO TESTO UNICO APPALTI E DELIBERE ANAC	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	NOMINA COMMISSARI DI GARA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	NOMINA COMMISSARI DI GARA IN CONFLITTO DI INTERESSI E PRIVI DEI REQUISITI NECESSARI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	ACQUISIZIONE AUTOCERTIFICAZIONI DAI COMMISSARI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ACQUISIZIONE CURRICULUM DA PARTE DEI COMMISSARI	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROCEDURE NEGOZiate	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE OVVERO SUO IMPIEGO NELLE IPOTESI INDIDUATE DALLA LEGGE PUR NON SUSSISTENDONE EFFETTIVAMENTE I PRESUPPOSTI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E LINEE GUIDA ANAC IN MATERIA DI AFFIDAMENTI DIRETTI E PROCEDURE NEGOZiate	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	AFFIDAMENTI DIRETTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ELUSIONE DELLE REGOLE MINIME DELLA CONCORRENZA STABILITE DALLA LEGGE PER GLI AFFIDAMENTI _ MANCATO RICORSO AD INDAGINE DI MERCATO VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO ABUSO NEL RICORSO AD AFFIDAMENTI DIRETTI E DEROGA AGLI STRUMENTI TELEMATICI DI ACQUISTO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E LINEE GUIDA ANAC IN MATERIA DI AFFIDAMENTI DIRETTI E PROCEDURE NEGOZiate	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REVOCA DEL BANDO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA STRUMENTALE ALL'ANNULLAMENTO DELLA GARA AL FINE DI EVITARE L'AGGIUDICAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTO DIVERSO DA QUELLO ATTESO OVVERO AL FINE DI CREARE I PRESUPPOSTI PER CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO MOTIVAZIONE ATTO DI REVOCA	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MANCANZA DI SUFFICIENTE PRECISIONE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI CHE CONSENTE ALL'IMPRESA DI NON ESSERE ECCESSIVAMENTE VINCOLATA AD UN ORGANIZZAZIONE PRECISA DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERA CREANDO IN TAL MODO I PRESUPPOSTI PER LA RICHIESTA DI EVENTUALI EXTRAGUADAGNI DA PARTE DELLO STESSO ESECUTORE PRESSIONI DELL'APPALTATORE SULLA DIREZIONE LAVORI AFFINCHE' POSSA ESSERE RIMODULATO IL CRONOPROGRAMMA IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO REALE DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA .	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSABILE PROCEDIMENTO	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	AMMISSIONE DI VARIANTI DURANTE LA FASE ESECUTIVA DELL'APPALTO AL FIN EDI CONSENTIRE ALL'APPALTATORE DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE GUADAGNI ULTERIORI ADDEBITABILI IN PARTICOLAR MODO ALLA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DI LAVORI O DEI SERVIZI DURANTE I TEMPI DI ATTESA DOVUTI ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE .	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE FORMAZIONE SEPARAZIONE RESPONSABILE SETTORE DAL RESPONSIBILE PROCEDIMENTO RELAZIONE DEL RUP DA INVIARSI AL RPCT CHE ESPLICITI L'ISTRUTTORIA INTERNA CONDOTTA SULLA LEGITTIMITA' DELLA VARIANTE E SUGLI ASPETTI ECONOMICI E CONTRATTUALI DELLA STESSA (CONGRUITA' DEI COSTI E TEMPI DI ESECUZIONE AGGIUNTIVI DELLE MODIFICHE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI ; TEMPESTIVITA' DEL PROCESSO DI REDAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE)	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PAGAMENTI IN SEDE DI ESECUZIONE RAPPORTO CONTRATTUALE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MANCATO CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE NELL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE ; ASSENZA INGIUSTIFICATA DI VERIFICHE DOCUMENTI DI LEGGE.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE-PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	TRACCIABILITA' INFORMATICA DELLE ATTIVITA' RISPETTO DISPOSIZIONI DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	
MISURE ULTERIORI	RIPARTIZIONE DEI PROCESSI TRA PIU' ISTRUTTORI	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	NOMINA COLLAUDATORE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE- PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI NOMINA E DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEI COLLAUDATORI E DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI COLLAUDO.	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO (ABILITAZIONI, APPROVAZIONI; NULLA OSTA, LICENZE, PERMESSI A COSTRUIRE) ESEMPIO SCIA PER APERTURA ESERCIZIO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE O AUTORIZZAZIONE PER APERTURA DI ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI, MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	<p>ABUSO NELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AVENTI AD OGGETTO CONDIZIONI DI ACCESSO A SERVIZI PUBBLICI AL FINE DI AGEVOLARE PARTICOLARI SOGGETTI</p> <p>ABUSO NEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN AMBITI IN CUI IL PUBBLICO UFFICIALE HA FUNZIONI ESCLUSIVE O PREMINENTI DI CONTROLLO AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI (ES CONTROLLI FINALIZZATI ALL'ACCERTAMENTO DI REQUISITI PER APERTURA DI CENTRI COMMERCIALI).</p> <p>ABUSO DELLA VALUTAZIONE FINALIZZATA A CREARE VANTAGGI A FAVORE DI DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI</p> <p>MANCATO RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI PER L'INTERVENTO DI DIVIETO DI RIMOZIONE O DI ANNULLAMENTO D'UFFICIO FINALIZZATO A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI</p>	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE, PROCEDIMENTI PENALI, RICORSI, PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI TRASPARENZA PUNTUALE DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONTROLLARE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI CHECK LIST, ASSEGNAZIONE CONTROLLI A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE HA RICEVUTO LE DOMANDE PREVISIONE VISTO DELL'ISTRUTTORIA DA DIPENDENTE DIVERSO ISTRUTTORIA ED EVASIONE DELLE ISTANZE SECONDO L'ORDINE DI ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	RIGOROSO RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI E LEGISLATIVE DISCIPLINANTI LE SPECIFICHE AUTORIZZAZIONI.	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ISTITUZIONE STALLO SOSTA DISABILI RILASCIO CONTRASSEGNO SOSTA A DISABILI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA , PERSONALE INADEGUATO , SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	CONCESSIONE DELL'ISTITUZIONE DELLO STALLO DI SOSTA A SOGGETTI CHE NON HANNO TITOLO AL FINE DI FAVORIRLI. RILASCIO CONTRASSEGNO SOSTA A SOGGETTI CHE NON HANNO TITOLO AL FINE DI FAVORIRLI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	ASSEGNAZIONE DELL'ISTRUTTORIA A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO INDIVIDUATO COME RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO INDIVIDUAZIONE DI UNA CHECK LIST DEI DOCUMENTI ATTESTANTI I REQUISITI STABILITI DALLA LEGGE. MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI ISTITUZIONE STALLO SOSTA	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR IRREGOLARITA' RILEVATE	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' DI CONTROLLI DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI DICHIARAZIONI (ESEMPIO IN MATERIA DI COMMERCIO E DI EDILIZIA)	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO E CORSIE PREFERENZIALI NELLA TRATTAZIONE DELLE PROPRIE PRATICHE RICHIESTA E/ O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI , COMPENSI O ALTRE UTILITA' IN CONNESSIONE CON L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI AFFIDATI OMMISSIONE DI CONTROLLO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	SI
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI TRASPARENZA PUNTUALE DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONTROLLARE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI CHECK LIST , ASSEGNAZIONE CONTROLLI A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE HA RICEVUTO LE DOMANDE PREVISIONE VISTO DELL'ISTRUTTORIA DA DIPENDENTE DIVERSO RIGOROSO RISPETTO DELLE ELABORAZIONI GIURISPRUDENZIALI E DELLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	PUBBLICAZIONE ATTI	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	FORMAZIONE GRADUATORIA ASILO NIDO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON DOVUTI AL FINE DI MODIFICARE L'ORDINE DELLE GRADUATORIE PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI A VANTAGGIO DI ALTRI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	PUBBLICIZZAZIONE CRITERI PER FORMAZIONE GRADUATORIE CONTROLLO GRADUATORIA DA PARTE DI SOGGETTO DIVERSO DA QUELLO CHE HA PREDISPOSTO LA GRADUATORIA	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE SETTORE Nr. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESIDENZA (ISCRIZIONI , IMMIGRAZIONI DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE INDIRIZZO) CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE , IRREPERIBILITA')	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	DEFINIZIONE DELLE PRATICHE CON DOCUMENTAZIONE INCOMPLETE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	CONTROLLO A CAMPIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIRCA L'ISTRUTTORIA ESEGUITA DAL PERSONALE ADDETTO	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR. RILIEVI SU PRATICHE CONTROLLATE A CAMPIONE	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SERVIZIO NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GESTIONE PROTOCOLLO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI TRASPARENZA , PERSONALE INADEGUATO , SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO . MANCATO RISPETTO DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO E DEL REGOLAMENTO . TRASMISSIONE ERRATA A UFFICIO INCOMPETENTE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO. ASSEGNAZIONE NUMERO DI PROTOCOLLO ANTECEDENTE A DOCUMENTO PERVENUTO IN DATA SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE AL FINE DI FAVORIRE QUALCUNO.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	FORMAZIONE DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI ANNI PREGRESSI	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR IRREGOLARITA' RILEVATE	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ACCESSO AGLI ATTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MANCATO RISCONTRO NEI TERMINI DI LEGGE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MEDIO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	ALTO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RISPETTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO E DELLA GIURISPRUDENZA FORMAZIONE CONTROLLI REGISTRO ACCESSI INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR. PARTECIPANTI A CORSI DI FORMAZIONE NR. IRREGOLARITA' RILEVATE	

AREA DEL RISCHIO	AREA C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA TRASPARENZA , INADEGUATEZZA PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO E CORSIE PREFERENZIALI NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE RICHIESTA ACCETTAZIONE IMPROPRIA REGALI ; COMPENSI O ALTRE UTILITA' IN CONNESSIONE CON L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI AFFIDATE OMESSA VERIFICA REGOLARITA' DOCUMENTAZIONE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RISPETTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO TRACCIABILITA' DEI PROCEDIMENTI – ROTAZIONE FUNZIONALE- O CONDIVISIONE DELLE DECISIONI	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE	

AREA DEL RISCHIO	AREA D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI , SOVVENZIONI , AUSILI FINANZIARI , VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE O ENTI PUBBLICI O PRIVATI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	TRASPARENZA ,ASSENZA MOTIVAZIONE ATTI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI NEL PAGAMENTO DI TARIFFE SU SERVIZI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI RICONOSCIMENTO INDEBITO DELL'ESENZIONE DI PAGAMENTO DI TARIFFE SUI SERVIZI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI USO DI FALSA DOCUMENTAZIONE PER AGEVOLARE TALUNI SOGGETTI NELL'ACCESSO AI BANDI , PROGETTI , FONDI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	PUBBLICAZIONE ATTI AL FINE DI PROMUOVERE UNA DIFFUSA CONOSCENZA SULLE OPPORTUNITA' ISTRUTTORIA RESPONSABIL DEL PROCEIMENTO SULLA BASE DI UNA CHECK LIST RISPETTO REGOLAMENTO STANDARDIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA CONTROLLI A CAMPIONE DI ALMENO IL 10% SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE ED ATTI DI NOTORIETA' DA PARTE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SETTORE DEFINIZIONE DI MODULI STANDARD CON COMPLETE INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'OTTENIMENTO DEL BENEFICIO	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE VERIFICA MODULISTICA	

AREA DEL RISCHIO	AREA D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE SETTORE 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	EROGAZIONE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA , ASSENZA MISURE DI CONTROLLO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	VERIFICHE ERRATE E ALTERATE – OMESSO CONTROLLO DEI REQUISITI VERIFICHE PUNTUALE RISPETTO DA PARTE COOPERATIVE SOCIALI ASSEGNATARIE DEI SERVIZI DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE SANITARIO UTILIZZATO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	STANDARDIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI DA PARTE DELLE COOPERATIVE SOCIALI ASSEGNATARIE DEL SERVIZIO CONTROLLI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	NR. IRREGOLARITA' RILEVATE VERIFICA ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI DA PARTE DELLA COOPERATIVE SOCIALE CHE SVOLGE IL SERVIZIO	

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR: 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ALIENAZIONE BENI DEL PATRIMONIO	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA PER FAVORIRE UN DETERMINATE SOGGETTO APPLICAZIONE PREZZI DI FAVORE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI RICORSO A PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 2	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GESTIONE INVENTARIO COMUNALE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	SOTTRAZIONE DEL BENE DA PARTE DELL'UTILIZZATORE / CONSEGnatARIO A VANTAGGIO PROPRIO O DI TERZI INVENTARIAZIONE AL FINE DI DESTINARE IL BEN AD USO NON PUBBLICO ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI CORRETTA DISMISSIONE DEI BENI AL FINE DI DESTINARE IL BENE AD USO NON PUBBLICO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI VERIFICHE INVENTARIO E COSTANTE AGGIORNAMENTO	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 2	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI ; RIMBORSI , RATEIZZAZIONI , RIDUZIONI ED ESENZIONI TRIBUTI INTERVENTI IN AUTOTUTELA , VERIFICHE FISCALI COMPIACENTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	ASSENZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	MANCATA INCOMPLETA O FALSA VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE OD DI REGOLAMENTO FINALIZZATA AL RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER DISCIPLINA DEL TRIBUTO MOTIVAZIONE ATTI TRASPARENZA CRITERI GENERALI	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA E GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE , DEL PATRIMONIO	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	MANCATO RECUPERO DI CREDITI VANTATI DALL'ENTE – MANCATO INTROITO DI SANZIONI AMMINISTRATIVE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ORDINAZIONE IRREGOLARE DELLA SPESA , PRIVA DI IMPEGNO CONTABILE SENZA LE DOVUTE PROCEDURE DI LEGGE , IN ASSENZA DI UTILITA' E ARRICCHIMENTO DELL'ENTE RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO CON ERRATA O OMESSA ISTRUTTORIA , VIOLAZIONE DEL CRITERIO CRONOLOGICO , VIOLAZIONE DEL TERMINE DI 120 GG DALLA NOTIFICA DEL TITOLO ESECUTIVO -	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	STANDARDIZZAZIONE ISTRUTTORIE DEBITI FUORI BILANCIO ALLEGAZIONE ALLA PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DELLA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LA RICOSTRUZIONE IN FATTO DELLA PROPOSTA DEVE ESSERE SIGLATA DA TUTTI GLI UFFICI COINVOLTI	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA F CONTROLLI , VERIFICHE , ISPEZIONI E SANZIONI	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILI DEI SETTORI nr. 1 e 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA ;AMBIENTALE ; ANAGRAFICA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' NEL DEFINIRE GLI AMBITI DA CONTROLLARE AL FINE DI FAVORIRE / SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI OMISSIONE DI ATTI DI INDAGINE O INDAGINI PARZIALI O INCOMPLETE AL FINE DI FAVORIRE , SFAVORIRE , DETERMINATI SOGGETTI USO DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' NELLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE SANZIONI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	GARANIRE L'EFFETTUAZIONE DI UN CONTROLLO OGNI QUALVOLTA SIA INTERVENUTA UNA SEGNALAZIONE CONTROLLO A CAMPIONE ATTI EDILIZI CHECK LIST PER I CONTROLLI CON PREDETERMINAZIONE DEGLI ELEMENTI MINIMI DA CONTROLLARE OBBLIGO DI MOTIVAZIONE SUI SINGOLI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI IN MODO DA ASSICURARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE PREPOSTO OVE POSSIBILE VERIFICA ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA F CONTROLLI , VERIFICHE , ISPEZIONI E SANZIONI	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE SETTORE NR. 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	NOTIFICA ATTI DI TERZI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI OMESSA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INERZIA INGIUSTIFICATA O DILATAZIONE DEI TEMPI PER FAVORIRE SOGGETTI PARTICOLARI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	NO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	BASSO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	VISTO A CAMPIONE Del 3% DEGLI ATTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO CON REPORT SEMESTRALE AL RPCT	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE N.: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI ESTERNI	

ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA DELLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO IMPROPRIO DELLA DISCREZIONALITA' AL FINE DI RECARE UN VANTAGGIO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	AGGIORNAMENTO ELENCO AVVOCATI CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI LEGALI E LINE GUIDA ANAC VERIFICA RISPETTO ROTAZIONE NEGLI INCARICHI RISPETTO AI RICORSI PERVENUTI	
/MISURE ULTERIORI	PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE INCARICHI CONFERITI MOTIVAZIONE DEGLI ATTI ADOTTATI	

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	TRANSAZIONI CON CONTROPARTI GIUDIZIALI / STRAGIUDIZIALI

ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	MANCATA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DISTINZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ISTRUTTORIA NON COMPLETE O CARENTE , ASSENZA DI RELAZIONE DETTAGLIATA SULLE CIRCOSTANZE DI FATTO E LE RAGIONI DI DIRITTO CHE DIMOSTRI LA FONDATEZZA GIURIDICA E LA CONVENIENZA DELLA TRANSAZIONE AL FINE DI GIUNGERE AD UNA TRANSAZIONE NON EQUA E NON CONVENIENTE PER L'ENTE MA VANTAGGIOSA PER LA CONTROPARTE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RELAZIONE DETTAGLIATA DEL SERVIZIO COMPETENTE CIRCA LA CONVENIENZA DELLA TRANSAZIONE PARERE ORGANO REVISIONE CONTI CHECK LIST DI ISTRUTTORIA PER SINISTRI STRADALI /AVVALIMENTO DI MEDICO LEGALE PER COMPLETAMENTO ISTRUTTORIA	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA G AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE N.: 1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RIMBORSO SPESE LEGALI A DIPENDENTI	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA DELLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	USO IMPROPRIO DELLA DISCREZIONALITA' AL FINE DI RECARE UN VANTAGGIO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	RISPETTO DISPOSIZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE CHECK LIST DI CONTROLLO PRESUPPOSTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		

AREA DEL RISCHIO	AREA H GOVERNO DEL TERRITORIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROCESSI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO , MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	<p>FASE DI ADOZIONE- SCARSA EVIDENZA DEGLI INTERESSI PUBBLICI CHE SI INTENDONO PRIVILEGIARE . IMPOSSIBILITA' DI UNA TRSSPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSA SOTTESE.</p> <p>FASE DI PUBBLICAZIONE- ASIMMETRIE INFORMATIVE GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATE PROPRIETARY VENGONO A CONOSCENZA E INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO , CON LA POSSIBILITA' DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO</p> <p>FASE DI APPROVAZIONE DEL PIANO -ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI AL PIANO ADOTTTO CHE RISULTINO IN CONTRASTO CON GLI INTERESSI GENERALI DI TUTELA E RAZIONALE ASSETTO DEL TERRITORIO CUI È INFORMATO IL PIANO STESSO</p>	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	ALTO
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	BASSO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	<p>FASE DI ADOZIONE – ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI INVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ED ELABORAZIONE DEI CRITERI GENERALI E LINE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE CONSEGUENTI SCELTE PIANIFICATORIE</p> <p>AMPIA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI DI INDIRIZZO , PREVEDENDO FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI SIN DALLA FASE DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO O DI UNA SUA VARIANTE , AL FINE DI CONSENTIRE A TUTTI GLI INTERESSATI COSÌ COME ALLE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI LOCALI , DI AVANZARE PROPOSTE</p> <p>REDAZIONE PROPOSTA DELIBERA DI INDIRIZZO CON OBBLIGO DI MOTIVAZIONE SPECIFICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI MERITO PER L'EVENTUALE AFFIDAMENTO A SOGGETTI ESTERNI DELLA REDAZIONE DEL PIANO</p> <p>VERIFICA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' O CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE IN CAPO A TUTTI I SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO</p>	

	<p>DI LAVORO</p> <p>MOTIVAZIONE SCELTA PROFESSIONISTA ESTERNO- SCELTA PROFESSIONISTA CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA</p> <p>FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO- DIVULGAZIONE E MASSIMA TRASPARENZA E CONOSCIBILITA' DELLE DECISIONI FONDAMENTALI</p> <p>CONTENUTE NEL PIANO ADOTTATO , ANCHE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI DOCUMENTI DI SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO -</p> <p>ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE INFORMATIVE DEI CITTADINI</p> <p>ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DEGLI ELABORATI DA ALLEGARE AL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE</p> <p>FASE DI APPROVAZIONE DEL PIANO . DEFINIZIONE DI PROPOSTA DI PREDETERMINAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI GENERALI CHE SARANNO UTILIZZATI IN FASE ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI</p> <p>ESPLICITAZIONE DELLA PUNTUALE MOTIVAZIONE DELLE DECISIONI DI ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI CHE MODIFICANO IL PIANO ADOTTATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI IMPATTI SUL CONTESTO AMBIENTALE , PAESAGGISTICO E CULTURALE</p> <p>MONITORAGGIO SUGLI ESITI DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI AL FINE DI VERIFICARE QUALI E QUANTE PROPOSTE PRESENTATE DAI PRIVATE SIANO STATE ACCOLTE E CON QUALI MOTIVAZIONI</p>
MISURE ULTERIORI	RISPETTO INDICAZIONI DI ANAC SUL GOVERNO DEL TERRITORIO DI CUI AL PNA 2016

AREA DEL RISCHIO	AREA H GOVERNO DEL TERRITORIO	
RESPONSABILITA'	RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 3	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	SCARSA CHIAREZZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO - MANCANZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	<p>MANCANZA DI COERENZA CON IL PIANO GENERALE CHE SI TRADUCA IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI</p> <p>SCARSA TRASPARENZA NEI RAPPORTI TRA SOGGETTI PRIVATI E SOGGETTI PUBBLICI (AMMINISTRATORI E TECNICI)</p> <p>INCOMPLETEZZA E INADEGUATEZZA DELLA CONVENZIONE URBANISTICA</p> <p>NON CORRETTA E NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI ONERI DOVUTI , IN DIFETTO O IN ECCESSO , RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE , AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI UN'OPERA DI URBANIZZAZIONE COME PRIORITARIA LADDOVE INVECE ESSA SIA A BENEFICIO ESCLUSIVO O PREVALENTE DELL'OPERATORE PRIVATE , INDICAZIONE DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA NON VERITIERI</p> <p>ERRATA DETERMINAZIONE DELLE QUANTITA' DI AREE DA CEDERE (INFERIORE A QUELLA DOVUTA AI SENSI DI LEGGE O DEGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI) , INDIVIDUAZIONE DI AREE DA CEDERE DI MINOR PREGIO O DI POCO INTERESSE PER LA COLLETTIVITA' CON SACRIFICIO DELL'INTERESSE PUBBLICO.</p> <p>RITARDATA CESSION DELLE AREE PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATE.</p> <p>ERRATO CALCOLO DELLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD.</p> <p>RITANDO NEL PAGAMENTO DELLE MONETIZZAZIONI O MANCATO PAGAMENTO DELLE STESSE. MANCANZA DI GARANZIE IN CASO DI RATEIZZAZIONI</p>	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	ALTO
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	ALTO

	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	MEDIO
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	MEDIO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	BASSO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	<p>RIGOROSA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RECAE DAL VIGENTE PGT CHE DISCIPLINANO LA PROCEDURA DA SEGUIRE (ANCHE MEDIANTE CHECK LIST DI VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DA PORRE IN ESSERE)</p> <p>INCONTRI PRELIMINARI DEL RESPONSABILE DEL PROCEIMNTO CON GLI UFFICI TECNICI E I RAPPRESENTANTI POLITICI</p> <p>COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE CON PERSONALE DELL'ENTE APPARTENENTE A UFFICI DIVERSI .</p> <p>PREDISPOSIZIONE DI UN REGISTRO INCONTRI CON I SOGGETTI ATTUATORI CON VERBALIZZAZINE DELLE SEDUTE.</p> <p>OBBLIGATORIA PRESENTAZIONE DI UN ANALITICO PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO SIA DELLA TRASFORMAZIONI EDILIZIE CHE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE , FINALIZZATO ALLA VERIFICA DI FATTIBILITA' DELL'INTERO PROGRAMMA DI INTERVENTI E DELL'ADEGUATEZZA DEGLI ONERI ECONOMICI POSTI IN CAPO AGLI OPERATORI.</p> <p>VERIFICA PRELIMINARE DELL'ADOZIONE DEL PIANO DEL PROGETTO E DEI COSTI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE ED EVENTUALI OPERA PEREQUATIVE REDATTO DAL SOGGETTO PROPONENTE DA PARTE DEI SERVIZI TECNICI COMPETENTI DIVERSI DAL SERVIZIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DEL PIANO.</p> <p>FORMALIZZAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE TIPO CHE ASSICURINO UNA COMPLETA E ORGANICA REGOLAZIONE DI TUTI GLI ASPETTI AI FINI DELLA DETERMINAZIOE ED ESECUZINE DEI RISPETTIVI IMPEGNI.</p> <p>ATTESTAZIONE DA ALLEGARE ALLA CONVENZIONE DELL'AVVENUTO AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE PARAMETRICHE DEGLI ONERI E DELLA DETERMINAZIONE DEGLI STESSI IN BASE AL VALORE IN VIGORE ALLA DATA DELLA STIPULA DELLA CONVENZIONE.</p> <p>PUBBLICAZIONE DELLE TABELLE SUL SITO WEB.</p> <p>ASSEGNAZIONE DELLA MANSIONE DEL CALCOLO A PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CHE CURA L'ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO ATTUATIVO E DELLA CONVENZIONE.</p> <p>CONDIVISIONE IN SEDE DI LAVORO TECNICO PLURIDISCIPLINARE INTERNO AL SETTORE SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO FINALIZZATO AD INDIVIDUARE LE OPERA EFFETTIVAMENTE PRIORITARIE NELL'INTERESSE PUBBLICO.</p> <p>RICHIESTE AGLI OPERATORI DI SPECIFICO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERA DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO PREVISTO DALL'ART. 1 CO. 2 LETT E DEL DLGS 50/2016 ASSEGNAZIONE DELL'ISTRUTTORIA DEL PROGETTO A PERSONALE SPECIFICAMENTE QUALIFICATO E APPARTENENTE A SERVIZIO DIVERSO.</p> <p>DEFINIZIONE NELL'APPOSITA CONVENZIONE TIPO DI GARANZIE AVENTI CARATTERISTICHE ANALOGHE A QUELLE RICHIESTE IN CASO DI APPALTO DI OPERA PUBBLICHE</p> <p>ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA INERENTE LA QUANTIFICAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA CEDERE A PERSONALE FACENTE CAPO AD ALTRO SERVIZIO .</p> <p>MONITORAGGIO RISPETTO TEMPI DI ACQUISIZIONE GRATUITA DELLE AREE.</p> <p>RIGOROSA APPLICAZIONE DEI VALORI STABILITI CON APPOSITE DELIBERA GIUNTALE,</p> <p>PREVISIONE DEL PAGAMENTO DELLE MONETIZZAZIONI ALTERNATIVE ALLE CESSIONI DI AREE CONTESTUALMENTE ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE, AL FINE DI EVITARE IL MANCATO O RITARDATO INTROITO E IN CASO DI RATEIZZAZIONE , RICHIESTA IN CONVENZIONE DI IDONEE GARANZIE.</p> <p>SPECIFICA MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA NECESSITA' DI FAR REALIZZARE DIRETTAMENTE AL PRIVATO COSTRUTTORE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE</p> <p>COSTITUZIONE DI UNA STRUTTURA INTRNA CHE NON SIA IN RAPPORTO DI CONTIGUITA' ON IL PRIVATO</p> <p>COMUNICAZIONE D A PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLE IMPRESE UTILIZZATE PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE OPERE DEDOTTE IN CONVENZIONE</p> <p>VERIFICA DEI TEMPI DEL CRONOPROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI PREVISIONE DI APPOSITE MISURE SANZIONATORIE</p>	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISPETTO INDICAZIONI DI ANAC SUL GOVERNO DEL TERRITORIO DI CUI AL PNA 2016	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Affidamento ex art. 1 DL 76/2020 come modificato da DL 77/2021 entro 30 giugno 2023 (procedure art. 1 c. 2 , 3 , 4 appalti servizi e forniture import fino ad € 139.000 affidamento diretto anche tramite deetermina a contrarre anche senza consultazione di due o piu' operatori economici) Acquisti di beni e servizi di import superior ad € 5000 fino a soglia comunitaria obbligo di ricorrere a mercato elettronico o centrare regionale	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	AFFIDAMENTI RICORRENTI AL MEDESIMO OPERATORE ECONOMICO , RISCHIO FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO O CALCOLO IN MODO ERRATO DEL VALORE DELL'APPALTO NOMINA DI UN RUP NON IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART 31 Codice e LINEE GUIDA ANAC 3/2016	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	SI
	GIUDIZIO SINTETICO	ALTO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA tracciamento appalti di import appena inferior alla soglia minima TRACCIAMENTO DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER VERIFICARE AFFIDAMENTI PIU' RICORRENTI CONTROLLI A CAMPIONE CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DEL RUP / INDIVIDUAZIONE SOGGETTO COMPETENTE ALLA VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI RESE , ASSENZA DI ROTAZIONE DEL RUP OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE ALLA NATURA QUANTITA' E TEMPISTICA DELLA PRESTAZIONE SULLA BASE DI ESIGENZE EFFETTIVE E DOCUMENTATE EMERSE DA APPOSITA RILEVAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI RICHIEDENTI ADOZIONE DI CRITERI TRASPARENTI PER DOCUMENTARE IL DIALOGO CON I SOGGETTI PROMOTORI PREVEDENDO VERBALIZZAZIONE DEGLI INCONTI ED EVENTUALMENTE COINVOLGENDO IL RESPONSABILE RUP ADEGUATA VALUTAZIONE DI RICORSO AD ACCORDI QUADRO PER APPALTI DI SERVI E FORNITURE STANDARDIZZABILI	
MISURE ULTERIORI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DETERMINA A CONTRARRE IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA E DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Affidamento appalti servizi e forniture di valore pari a 139.000 e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superior a 150.000 e inferior a 1.000 di euro - procedura negoziata ex art. 63 previa consultazione di ameno 5 operatori economici ove esistenti. Rotazione degli invite che tenga conto andhe di una diversa dislocazione territorial delle imprese invitate.	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	INVITI AD UN NUMERO INFERIORE DI SOGGETTI RISPETTO A QUELLO PREVISTO DALLA NORMA AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI ;RISCHIO FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO O CALCOLO IN MODO ERRATO DEL VALORE DELL'APPALTO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA tracciamento appalti di import appena inferior alla soglia minima TRACCIAMENTO DELLE PROCEDURE CHE RIENTRANO NELLE SOGLIE SOPRA INDICATE , TRACCIAMENTO OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI PIU' RICORRENTI , TRACCIAMENTO DELLE PROCEDURE IN CUI GLI INVITATI RISULTANO IN NUMERO INFERIORE, CONTROLLI A CAMPIONE	
MISURE ULTERIORI	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ESCLUSIONE AUTOMATICA OFFERTE ANOMALE NELLE PROCEDURE AGGIUDICATE A PREZZO PIU' BASSO ANCHE QUALORA IL NUMERO DELLE OFFERTE AMMESSE SIA PARI O SUPERIORE A CINQUE.	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ACCORDI TRA IMPRESE AL FINE DI PRESENTARE OFFERTE DELIBERATAMENTE BASSE E FAVORIRE L'AGGIUDICAZIONE A UN PREZZO LEGGERMENTE AL DI SOPRA DELLA SOGLIA DI ANOMALIA COSI' FALSATA.	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA MEDIANTE PUBBLICAZIONE ELENCO GARE IN CUI VI E' STATA L'APPLICAZIONE DELL'ESCLUSIONE AUTOMATICA PER ANOMALIA	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ART 2 C 3 DL 76/2020 come modificato da DL 77/2021 UTILIZZO DI PROCEDURE NEGOZiate SENza bando ex art 63 Codice previa pubblicazione avviso di indizione della gara o di altro atto equivalente , nel rispetto di un criterio di rotazione per ragioni di urgenza legate a pandemia	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	RISCHIO FRAZIONAMENTO , MANCATA ROTAZIONE , FORMULAZIONE DI INVITI A UN NUMERO DI SOGGETTI INFERIORE A QUELLO PREVISTO DALLA NORMA AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA MEDIANTE TRACCIAMENTO DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DELLE PROCEDURE IN CUI SI RILEVANO INVITI AD OPERATORI ECONOMICI IN NUMERO INFERIORE ; AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO DA PARTE DELL'UFFICIO GARE DEGLI ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI, PUBBLICAZIONE ELENCHI OPERATORI ECONOMICI CONSULTATI	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ART 2 C 4 DL 76/2020 PROCEDURE DEROGATORIE LA CUI DETERMINA È STATA ADOTTATA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021.	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	SUBAPPALTO NON AUTORIZZATO – ESECUZIONE APPALTO NON A REGOLA D'ARTE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	CONTROLLI IN LOCO PER VERIFICARE CHE LE PRESTAZIONI SIANO ESEGUITE DALL'AGGIUDICATARIO O DA SUBAPPALTATORE AUTORIZZATO- RISPETTO LINEE GUIDE SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA DIREZIONE LAVORI DM 49/2018 .	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Art 48 c. 3 Dlgs 77/2021 - applicazione Art 63 DLGS 50/2016 e 125 per settori speciali per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili , non imputabili alla stazione appaltante , nei casi in cui l'applicazione dei termini abbreviate previsti dalle procedure ordinarie puo' compromettere gli obiettivi di attuazione di cui al PNRR nonche' al PNC o ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ABUSO DEL RICORSO A PROCEDURE NEGOZiate DI CUI AGLI ARTT: 63 E 125 CODICE APPALTI IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI , UTILIZZO IMPROPRIO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA PER FAVORIRE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO , ARTIFICIOSO ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DI PROGETTAZIONE DELLA GARA E DELLA FASE REALIZZATIVA AL FINE DI CREARE LE CONDIZIONI PER AFFIDAMENTI DI URGENZA	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	MOTIVAZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE, TRACCIAMENTO DELLE PROCEDURE NEGOZiate , MONITORAGGIO TEMPI DI PROGETTAZIONE	
MISURE ULTERIORI (

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	APPALTO INTEGRATO. Art. 48 co. 5 DL 77/2021	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	ASSENZA DI TRASPARENZA	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	PROGETTO DI FATTIBILITA' CARENTE CONFIDANDO NEI SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE POSTI A CURA DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER CORREGGERE EVENTUALI ERRORI E/ O SOPPERIRE A CARENZE	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	RISPETTO LINEE GUIDA CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI del 29 LUGLIO 2021 , TRACCIAMENTO DEGLI INCREMENTI DEI COSTI IMPORTI CONTRATTUALI	
MISURE ULTERIORI		

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	SUBAPPALTO art 49 DI 77/2021 che ha modificato art. 105 Codice appalti (fino al 31 ottobre 2021 limite 50% - dal 1 novembre 2021 no limite)	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ACCORDI COLLUSIVI TRA IMPRESE UTILIZZANDO IL MECCANISMO DEL SUBAPPALTO	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA MEDIANTE TRACCIAMENTO APPALTI PER I QUALI E' STATO AUTORIZZATO IL SUBAPPALTO , PUBBLICAZIONE NOMINATIVI IMPRESE SUBAPPALTATRICI	
MISURE ULTERIORI (MISURE DI REGOLAZIONE IN MATERIA DI SUBAPPALTI	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ART 50 C. 4 DLGS 50/2016 CORRESPONSIONE PREMIO DI ACCELERAZIONE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	CORRESPONSIONE PREMIO DI ACCELERAZIONE IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI PREVISTI DALLA NORMA	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRASPARENZA MEDIANTE TRACCIAMENTO APPALTI PER I QUALI E' DISPOSTO IL PREMIO DI ACCELERAZIONE	
MISURE ULTERIORI (MISURE DI REGOLAZIONE IN MATERIA DI PREMIO DI ACCELERAZIONE	

AREA DEL RISCHIO	AREA B CONTRATTI PUBBLICI	
RESPONSABILITA'	TUTTI I RESPONSABILI DEI SETTORI	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	ART. 53 DL 77/2021 SEMPLIFICAZIONI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ANCHE PER ACQUISTI SUPERIORI A SOGLIA UE	
ELEMENTI DI CONTESTO DEL PROCESSO	COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA , MANCANZA DI TRASPARENZA , INADEGUATEZZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI	
IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO	ASSENZA DI ROTAZIONE DEI SOGGETTI CHIAMATI A PARTECIPARE ALLE PROCEDURE E INVITI A NUMERO INFERIORE DI SOGGETTI – CARENTE PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI	
INDICATORI DI STIMA DEL RISCHIO	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	SI
	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	SI
	COMPLESSITA' E STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA)	SI
	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI , PROCEDIMENTI PER RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE , PROCEDIMENTI PENALI , RICORSI , PRESENZA DI SEGNALAZIONI O ESPOSTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	NO
	CRITICITA' IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE O A SEGUITO DEI CONTROLLI INTERNI	NO
	GIUDIZIO SINTETICO	MEDIO
IDENTIFICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE/ PROGRAMMAZIONE	TRACCIAMENTO DELLE PROCEDURE NEGOZiate CHE FACCIANO RILEVARE UN NUMERO DI INVITI INFERIORE A 5 , AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO ELENCHI OPERATORI ECONOMICI CHE SI INTENDONO INVITARE A GARA , PUBBLICAZIONE ESITI OPERATORI ECONOMICI CONSULTATI DALLA STAZIONE APPALTANTE., VERIFICA EFFETTIVA ROTAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI.	
MISURE ULTERIORI (MISURE DI REGOLAZIONE O CONTROLLI DA PARTE STRUTTURA DI AUDITING.	

COMUNE DI SPIGNO SATURNIA

PATTO DI INTEGRITÀ'

tra il Comune di SPIGNO SATURNIA e gli Operatori economici partecipanti alla gara n.
CIG

Il presente Patto interessa tutti gli operatori economici che concorrono alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o concessionario ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile del Servizio competente del Comune di SPIGNO SATURNIA deve essere obbligatoriamente sottoscritto in sede di offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.

IL COMUNE DI

E

L'OPERATORE ECONOMICO

In osservanza di quanto previsto:

- dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Minturno approvato con deliberazione di Giunta n. del
- dalla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC avente ad oggetto l'"Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione" (richiamato nel PNA 2016) nella parte speciale capitolo 1 "Area di rischio contratti pubblici", al punto 4.2.5 "Esemplificazione di possibili misure", dove contempla la "Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere d'invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità";

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti che vengono posti in essere dall'Operatore economico, dai dipendenti e dagli amministratori del Comune di SPIGNO SATURNIA con riferimento al presente affidamento.

2. Esso stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra le parti di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

3. Il Patto di integrità costituisce parte integrante dei contratti del Comune di SPIGNO SATURNIA relativi a lavori, servizi e forniture. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara nonché per l'eventuale iscrizione all'Albo/Elenco fornitori. Tale condizione deve essere prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito. Per i concorrenti plurisoggettivi l'obbligo riguarda tutti i componenti. In ogni contratto sottoscritto tra il Comune di Minturno e l'Operatore economico deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

Art. 2 – Obblighi dell'operatore economico

1. L'Operatore economico:

- 1.1 si impegna al rispetto del Patto di integrità;
- 1.2 agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di SPIGNO SATURNIA e degli altri concorrenti;
- 1.3 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
- 1.4 dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione all'Albo/Elenco fornitori, ove costituito, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della legge 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
- 1.5 si impegna a segnalare alla Stazione appaltante e all'Autorità giudiziaria o agli Organi di polizia qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- 1.6 si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante e all'Autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione o pretesa, che venga avanzata da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto. Il contratto dovrà recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
- 1.7 si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Le segnalazioni alla Stazione appaltante relative al presente obbligo e ai precedenti indicati ai punti 1.5 e 1.6 potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione, oltre al Responsabile unico del procedimento;
- 1.8 si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione appaltante per tutti i subappalti/subaffidamenti. Nelle fasi successive all'aggiudicazione gli obblighi del presente Patto si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo dovrà essere inserita apposita clausola nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti in ordine al rispetto del presente Patto di integrità e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di SPIGNO SATURNIA, pena la mancata autorizzazione del subappalto.
- 1.9 dichiara l'insussistenza di rapporti di parentela o familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e si impegna a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che insorga successivamente;
- 1.10 dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o aver conferito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti normative.

Art. 3 – Obblighi della Stazione appaltante

1. La Stazione appaltante:

- 1.1 si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge;
- 1.2 si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i

procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione degli stessi;

1.3 si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti d'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del codice penale.

Art. 4 – Violazione del Patto di integrità

1. Nel caso di violazioni delle norme riportate nel Patto di integrità da parte dell'Operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, potranno essere applicate in relazione alla gravità della violazione, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- revoca dell'aggiudicazione;
- risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto;
- esclusione per tre anni dalla partecipazione a gare indette dal Comune di SPIGNO SATURNIA ;
- cancellazione dall'Albo/Elenco fornitori dell'Ente, ove costituito, per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per l'iscrizione nel casellario informatico e alle competenti Autorità;
- nel caso di responsabilità per danno arrecato al Comune di SPIGNO SATURNIA . e/o agli altri operatori economici, applicazione di una penale nella misura fino al 5% del valore del contratto in relazione alla gravità della violazione, impregiudicata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;
- risoluzione espressa del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011. In tal caso sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione di eventuali penali sono affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire;
- l'inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 2, punto 1.7 darà luogo alla risoluzione espressa del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogniqualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- nel caso di inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 2, punto 1.7 e nel caso previsto all'art. 3, punto 1.3, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante e impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
- la Stazione appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1-septies del d.l. 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini delle valutazioni circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico.

Art. 5 – Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del Patto di integrità fra la Stazione appaltante e i concorrenti o fra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria del Foro di Cassino

Art. 6 - Efficacia del Patto di integrità

1. Il presente Patto di integrità e le sanzioni in esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

Data

.....
Per l'operatore economico

Per il Comune di
Il Responsabile del Settore .

N.B.

Il presente patto di integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.

COMUNE DI SPIGNO SATURNIA

Check list attività CONTRATTI PUBBLICI (APPALTI E CONCESSIONI)

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo
- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente checklist fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti **indicatori di anomalia**.

1. ANOMALIE DEL SOGGETTO PARTECIPANTE O AFFIDATARIO:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Residenza, sede, cittadinanza in:	A.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Controparti con cui opera (es: professionisti, intermediari, società, ecc..) provenienti da:	B.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Reticenza nel fornire:	C.1 <input type="checkbox"/> documenti d'identità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.2 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni inerenti l'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.3 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni atti a individuare l'effettivo beneficiario dell'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Scarsa conoscenza dell'operazione che richiede in merito a:	D.1 <input type="checkbox"/> natura	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.2 <input type="checkbox"/> oggetto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.3 <input type="checkbox"/> ammontare	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.4 <input type="checkbox"/> scopo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

E) Documentazione che sembra falsa o dubbia:	E.1 <input type="checkbox"/> con elementi difformi o forti elementi di criticità o dubbio E.2 <input type="checkbox"/> attesta esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio E.3 <input type="checkbox"/> attesta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede o relativi a beni ubicati in Paesi terzi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Indirizzo o domiciliazione fiscale anomali:	F.1 <input type="checkbox"/> utilizzato da più soggetti legati fra loro che operano in attività non coerenti con l'operazione richiesta F.2 <input type="checkbox"/> diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
G) Collegamenti con organizzazioni no profit o non governative con:	G.1 <input type="checkbox"/> connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate G.2 <input type="checkbox"/> titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti G.3 <input type="checkbox"/> scopi incoerenti con l'appalto, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Ripetute domande di partecipazione	H.1 <input type="checkbox"/> nonostante società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza aver operato modifiche agli assetti gestionali e operatività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I) Sembra agire per conto di altri:	I.1 <input type="checkbox"/> accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione I.2 <input type="checkbox"/> privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali I.3 <input type="checkbox"/> PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta I.4 <input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti, frequente ed inconsueto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L) Assetti societari anomali:	L.1 <input type="checkbox"/> caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company L.2 <input type="checkbox"/> con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa L.3 <input type="checkbox"/> costituita di recente, - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanomi.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

M) Mancanza di requisiti per partecipare con:	M.1 <input type="checkbox"/> rilevanti mezzi finanziari privati anche di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico patrimoniale dell'impresa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	M.2 <input type="checkbox"/> forte disponibilità di anticipazione finanziarie e garanzie prive di idonea giustificazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
N) Contiguità o operatività o rapporti finanziari rilevanti o connessione a imprese, fondazioni, associazioni, organizzazioni non profit o non governative con soci o amministratori riconducibili a:	N.1 <input type="checkbox"/> persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	N.2 <input type="checkbox"/> persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	N.3 <input type="checkbox"/> soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	N.4 <input type="checkbox"/> persone che rivestono importanti cariche pubbliche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	N.5 <input type="checkbox"/> persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
O) Raggruppamento temporaneo illogico:	O.1 <input type="checkbox"/> sproporzionato rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	O.2 <input type="checkbox"/> partecipante singolo a suo volta raggruppato o consorziato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	O.3 <input type="checkbox"/> rete d'impresa il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
P) Avalimento plurimo o frazionato con:	P1 <input type="checkbox"/> concorrente che non dimostra effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa e necessari all'esecuzione dell'appalto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	P2 <input type="checkbox"/> eccessiva onerosità o irragionevolezza dell'avvalimento desunti dal contratto stesso o da altri elementi assunti nel corso del procedimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

2. ANOMALIE NEL'APPALTO

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Presentazione di un'unica offerta nell'ambito di procedure di gara con:	A.1 <input type="checkbox"/> tempi ristretti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> aggiudicazione al prezzo più basso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> offerta anormalmente bassa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.4 <input type="checkbox"/> contratto caratterizzato da complessità elevata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Offerta con ribasso elevato in gare al prezzo più basso con:	B.1 <input type="checkbox"/> contratto caratterizzato da complessità elevata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> appalto con caratteristiche di ripetitività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

C) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	C.1 <input type="checkbox"/> dipendenti della PA C.2 <input type="checkbox"/> PEP (Persone Politicamente Esposte)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Affidamento al contraente generale in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa, tecnico realizzativa e finanziaria	D.1 <input type="checkbox"/> direttamente D.2 <input type="checkbox"/> per mezzo di soggetti terzi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Frazionamento in lotti ingiustificato	E.1 <input type="checkbox"/> in modo illogico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Ripetuti affidamenti allo stesso soggetto senza giustificazione:	F.1 <input type="checkbox"/> con nessuna necessità di garantire la continuità del servizio F.2 <input type="checkbox"/> con importo contrattuale elevato a fronte di affidamento diretto, procedura senza bando o revoca gara aperta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
G) Numero di partecipanti al raggruppamento temporaneo sproporzionato:	G.1 <input type="checkbox"/> rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto G.2 <input type="checkbox"/> partecipante singolo a suo volta raggruppato o consorziato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni	H.1 <input type="checkbox"/> con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo H.2 <input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante H.3 <input type="checkbox"/> operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente H.4 <input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie H.5 <input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

<p>I) Assenza di convenienza economica all'esecuzione del contratto per:</p>	<p>I.1 <input type="checkbox"/> dimensione aziendale</p> <p>I.2 <input type="checkbox"/> località di svolgimento della prestazione distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto</p> <p>I.3 <input type="checkbox"/> assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)</p> <p>I.4 <input type="checkbox"/> presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'attività, con ulteriori oneri a carico del richiedente</p> <p>I.5 <input type="checkbox"/> acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima</p> <p>I.6 <input type="checkbox"/> ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie</p> <p>I.7 <input type="checkbox"/> rete d'impresе il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>J) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni</p>	<p>J.1 <input type="checkbox"/> con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo</p> <p>J.2 <input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante</p> <p>J.3 <input type="checkbox"/> operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente</p> <p>J.4 <input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie</p> <p>J.5 <input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>K) Sponsorizzazione tecnica con</p>	<p>K.1 <input type="checkbox"/> utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile</p> <p>K.2 <input type="checkbox"/> individuazione da parte dello sponsor di uno o più soggetti esecutori, che magari coincidono con raggruppamenti numerosi o costituiti da singoli a loro volta raggruppati o consorziati e previ dei requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>

L) Sponsorizzazione eseguita con ricorso a subappalti	L.1 <input type="checkbox"/> oltre i limiti imposti per i contratti pubblici L.2 <input type="checkbox"/> mediante ripetuto ricorso a sub affidamenti L.3 <input type="checkbox"/> con reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
M) Concessione o finanzia di progetto che, con anticipazioni finanziarie fatte dal concessionario o promotore con:	M.1 <input type="checkbox"/> importo superiore alle norme comunitarie M.3 <input type="checkbox"/> termine di realizzazione superiore a 4 anni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

3. ANOMALIE NELLA FASE DI ESECUZIONE:

A) Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione consistenti in:	A.1 <input type="checkbox"/> variazioni prestazioni originarie A.2 <input type="checkbox"/> allungamento termini di ultimazione lavori, servizi, forniture A.3 <input type="checkbox"/> rinnovi o proroghe al di fuori dei casi previsti A.4 <input type="checkbox"/> significativo incremento dell'importo del contratto	
B) Operazioni ripetute e/o non giustificate di:	B.1 <input type="checkbox"/> cessione B.2 <input type="checkbox"/> affitto di azienda o di un suo ramo B.3 <input type="checkbox"/> trasformazione, fusione o scissione della società	
C) Subappalto anomalo	C.1 <input type="checkbox"/> oltre la quota permessa C.2 <input type="checkbox"/> senza preventiva indicazione in sede di offerta C.3 <input type="checkbox"/> senza deposito del contratto di subappalto C.4 <input type="checkbox"/> senza deposito della documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge	
D) Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto effettuate:	D.1 <input type="checkbox"/> nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari con oggetto sociale l'esercizio di acquisto di crediti D.2 <input type="checkbox"/> in assenza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione	

Check list AREA DEI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GURIDICA DEL DESTINATARIO (AUTORIZZAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI, CONTRIBUTI, ECC.)

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo
- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente checklist fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti **indicatori di anomalia**.

1. ANOMALIE DEL SOGGETTO CUI E' RIFERITA L'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Residenza, sede, cittadinanza in:	A.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	A.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
B) Controparti con cui opera (es: professionisti, intermediari, società, ecc..) provenienti da:	B.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	B.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	B.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C) Reticenza nel fornire:	C.1 documenti d'identità	SI NO
	C.2 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni inerenti l'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.3 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni atti a individuare l'effettivo beneficiario dell'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

D) Scarsa conoscenza dell'operazione che richiede in merito a:	D.1 <input type="checkbox"/> natura D.2 <input type="checkbox"/> oggetto D.3 <input type="checkbox"/> ammontare D.4 <input type="checkbox"/> scopo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Documentazione che sembra falsa o dubbia:	E.1 <input type="checkbox"/> con elementi difformi o forti elementi di criticità o dubbio E.2 <input type="checkbox"/> attesta esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio E.3 <input type="checkbox"/> attesta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede o relativi a beni ubicati in Paesi terzi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Indirizzo o domiciliazione fiscale	F.1 <input type="checkbox"/> utilizzato da più soggetti legati fra loro che operano in attività non coerenti con l'operazione richiesta F.2 <input type="checkbox"/> diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
G) Collegamenti con organizzazioni <i>no profit</i> o non governative con:	G.1 <input type="checkbox"/> connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate G.2 <input type="checkbox"/> titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti G.3 <input type="checkbox"/> scopi incoerenti con l'operazione, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Richieste di operazioni ripetute	H.1 <input type="checkbox"/> società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza modifiche agli assetti gestionali e operatività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I) Sembra agire per conto di altri:	I.1 <input type="checkbox"/> accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione I.2 <input type="checkbox"/> privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali I.3 <input type="checkbox"/> PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

2. ANOMALIE NELL'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	A.1 <input type="checkbox"/> dipendenti della PA A.2 <input type="checkbox"/> PEP (Persone Politicamente Esposte)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Modalità di richiesta inusuali:	B.1 <input type="checkbox"/> esecuzione in tempi particolarmente ristretti B.2 <input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti B.3 <input type="checkbox"/> per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Attività imprenditoriali prive di capacità oggettive rispetto a:	C.1 <input type="checkbox"/> necessarie disponibilità economiche o patrimoniali C.2 <input type="checkbox"/> legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Disponibilità economiche perché plausibili giustificazioni:	D.1 <input type="checkbox"/> acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo D.2 <input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del soggetto richiedente D.3 <input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie D.4 <input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Modalità di richiesta inusuali:	E.1 <input type="checkbox"/> esecuzione in tempi particolarmente ristretti E.2 <input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti E.3 <input type="checkbox"/> per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

F) Con acquisto o affitto o vendita di immobili, specie se di pregio	F.1 <input type="checkbox"/> per importi rilevanti - da parte di società scarsamente capitalizzate - con notevole deficit patrimoniale F.2 <input type="checkbox"/> ripetuto in uno stretto arco temporale F.3 <input type="checkbox"/> in assenza di mutui o altre forme di finanziamento F.4 <input type="checkbox"/> con ampia differenza di prezzo fra vendita e acquisto F.5 <input type="checkbox"/> fra società riconducibili allo stesso gruppo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
G) Illogica perché:	G.1 <input type="checkbox"/> presentata a PA dislocata in distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto G.2 <input type="checkbox"/> presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'operazione, con ulteriori oneri a carico del richiedente G.3 <input type="checkbox"/> ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Economicamente sproporzionata perché:	H.1 <input type="checkbox"/> con acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima H.2 <input type="checkbox"/> di importo ingente ed effettuata da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I) Subentri e cessioni ripetuti e frequenti:	I.1 <input type="checkbox"/> in uno stretto arco temporale I.2 <input type="checkbox"/> con frequente affitto o subaffitto di attività I.3 <input type="checkbox"/> per importi molto differenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
J) Richieste di licenze ripetute	J.1 <input type="checkbox"/> senza avvio dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
K) Licenze amministrative richieste o acquistate non giustificate economicamente	K.1 <input type="checkbox"/> per importi rilevanti - da parte di società scarsamente capitalizzate - con notevole deficit patrimoniale K.2 <input type="checkbox"/> in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

<p>L) Proposte di pagamento illogici o sospette :</p>	<p>L.1 <input type="checkbox"/> richieste di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi</p> <p>L.2 <input type="checkbox"/> con modalità che evidenziano l'intenzione di ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione</p> <p>L.3 <input type="checkbox"/> con strumenti incoerenti rispetto alle prassi ordinarie</p> <p>L.4 <input type="checkbox"/> con richiesta di estinzione anticipata parziale o totale</p> <p>L.5 <input type="checkbox"/> con estinzione da parte di un terzo estraneo al rapporto negoziale</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>M)Finanziamento pubblico utilizzato in modo incoerente o sospetto:</p>	<p>M.1 <input type="checkbox"/> incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione</p> <p>M.2 <input type="checkbox"/> fatto da più società appartenenti allo stesso gruppo, con presentazione delle medesime garanzie</p> <p>M.3 <input type="checkbox"/> fatto da società costituita e finalizzata solo per partecipare a bandi per ottenere agevolazioni finanziarie, se seguita da: - repentine modifiche statutarie - cospicui aumenti di capitale - cambiamenti di sede o trasferimenti</p> <p>M.4 <input type="checkbox"/> con dichiarazioni false o carenti di informazioni rispetto alla dimensione aziendale dell'impresa, se necessaria per ottenere il beneficio</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>N)Richieste di agevolazioni finanziarie da parte di:</p>	<p>N.1 <input type="checkbox"/> soggetti giuridici con - medesimo rappresentante legale - uno o più amministratori comuni - riconducibilità al medesimo titolare effettivo o a persone collegate</p> <p>N.2 <input type="checkbox"/> società costituite - in un arco temporale circoscritto - con uno o più soci in comune</p> <p>N.3 <input type="checkbox"/> società dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni, anche se previste da differenti normative</p> <p>N.4 <input type="checkbox"/> presentate da professionisti o procuratori che - operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio dove sarà realizzata l'attività - operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>

3. APPROFONDIMENTI

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) L'impresa ha assetti societari anomali:	A.1 <input type="checkbox"/> caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> costituita di recente, - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanomi.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Il soggetto è - contiguo (familiare, convivente, associato) o opera per conto: - ha un'impresa connessa a vario titolo o i cui soci o amministratori sono: - Intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni <i>no profit</i> o non governative riconducibili a:	B.1 <input type="checkbox"/> persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.3 <input type="checkbox"/> soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.4 <input type="checkbox"/> persone che rivestono importanti cariche pubbliche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.5 <input type="checkbox"/> persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE							
*							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento o normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio Responsabile trasmissione dati	Ufficio Responsabile della pubblicazione dati
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTDCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
			Riferimenti normativi su organizzazioni e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse. PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Disposizioni generali	Atti generali	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella	
	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella	
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Responsabili dei Settori in relazione a proprie competenze	Tutti i Referenti Trasparenza dei Settori in relazione a proprie competenze
	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti e eliminati con i medesimi	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			

Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		
	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare organo politico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare organo politico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare organo politico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare organo politico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare organo politico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>(da pubblicare in tabelle)</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)</p>		
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>		
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>		

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Organizzazione

<p>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013</p>	<p>Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
	<p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013</p>	<p>Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
	<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>		<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del</p>		
	<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>		

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>		
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>	<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>		
<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso</p>	<p>Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Curriculum vitae</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso</p>	<p>Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>

Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Cessato dall'incarico	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Cessato dall'incarico	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Cessato dall'incarico	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Cessato dall'incarico	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione e dei dati da parte dei titolari di incarichi politici di	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT

Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
				Per ciascun titolare di incarico:		Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Servizio

	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ciascun Settore per quanto di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore
		Per ciascun titolare di incarico:			
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Titolari di incarichi
dirigenziali
amministrativi di

Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013

Incarichi
amministrativi
di vertice

Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Amministrativa di vertice

<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>(da pubblicare in tabelle)</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del</p>	<p>Titolare incarico amministrativo di vertice</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Titolare incarico amministrativo di vertice</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Titolare incarico amministrativo di vertice</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>		<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Titolare incarico amministrativo di vertice</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>

Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Titolare incarico amministrativo di vertice	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Per ciascun titolare di incarico:			
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del		
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		

Personale

Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo		
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		

	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione e dei dati da parte dei titolari di incarichi	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazioni e collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Contrattazione	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

	integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella	
Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/ Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000). PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

				<p>Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	<p>Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
				<p>Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso</p>	<p>Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella</p>
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	<p>Livelli di benessere organizzativo</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>		
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		<p>Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto</p>	<p>Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto</p>

vigilati

(da pubblicare
in tabelle)

	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ente vigilato	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ente vigilato	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ente vigilato	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ente vigilato	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ente vigilato	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Società partecipata	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Società partecipata	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvediment i	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Società partecipata	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Società partecipata	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

privato controllati

(da pubblicare
in tabelle)

	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enti di diritto privato controllati	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enti di diritto privato controllati	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enti di diritto privato controllati	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Enti di diritto privato controllati	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enti di diritto privato controllati	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Dati aggregati attività amministrativa		Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Servizi 1,2,3
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013

2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Per i procedimenti ad istanza di parte:			
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referenti Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settori per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3

<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	<p>Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settori per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>
		<p>Per ciascuna procedura:</p>			
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>		<p>Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>

**Bandi di
gara e
contratti**

<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>		<p>Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di</p>	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura

<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016</p>	<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ciascun Settore per i procedimenti di competenza</p>	<p>Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3</p>

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti o che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs.	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ciascun Servizio per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Servizio per i procedimenti di competenza: Responsabili Servizi 1,2,3
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ciascun Servizio per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Servizio per i procedimenti di competenza: Responsabili Servizi 1,2,3

Sovvenzioni,	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3	
				Per ciascun atto:		Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3

**contributi,
sussidi,
vantaggi
economici**

Atti di concessione

Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	<p>i dati dei relativi provvedimenti i finali)</p> <p>(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)</p>	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3

		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Servizio per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Servizio per i procedimenti di competenza: Responsabili Servizi 1,2,3
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Servizio per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Servizio per i procedimenti di competenza: Responsabili Servizi 1,2,3

Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Servizi in rete	Art. 7 co. 5 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
		Indicatore di tempestività	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto

	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 2 Contabilità e Finanze Dott. Di Perna Roberto	Referente trasparenza Settore 2 Dott Di Perna Roberto
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore

Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore

Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore

Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore 3 Tecnico Geom. Pampena	Referente Trasparenza Ufficio tecnico Baris Salvatore

Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Settore per i procedimenti di competenza	Referente Trasparenza di ciascun Settore per i procedimenti di competenza: Responsabili Settori 1,2,3
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231). PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Annuale	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile Settore 1 Dott.ssa Antonella Caruso	Referente Trasparenza Settore Amministrativo Dott.ssa Antonietta Masella

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo		
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale		
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione. PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		

<p>Altri contenuti</p>	<p>Dati ulteriori</p>	<p>Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012</p>	<p>Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione e dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate</p>	<p>....</p>	<p>Ogni Responsabile di Settore per quanto di propria competenza</p>	<p>Ogni Responsabile di Settore per quanto di propria competenza</p>
				<p>Relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al c. 1 art. 208 e al c. 12bis dell'art. 142 del D.Lgs 285/1992.</p>	<p>Entro il 31 maggio di ogni anno</p>		
<p>* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)</p>							

				Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio	Annuale		
				Provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing			

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO **IL 15 GENNAIO 2023** DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Il monitoraggio è stato svolto con note prot. 9551 e 9552 del 1 dicembre 2022.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto		

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC <i>Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022</i>	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	sezione Provvedimenti
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	le richieste di accesso hanno riguardato in prevalenza istanze di accesso documentale
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	semestrale

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Sufficiente	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO		
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	Fondazione Gazzetta Amministrativa
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Adeguate	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	7	
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	

6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<i>domanda facoltativa</i>))	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Annuale - nessuna violazione
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	mediante richiesta certificati del casellario giudiziale
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Dichiarazioni sostitutive rese all'atto dell'incarico.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione	Assenza di organizzazione in termini di risorse umane e strumentali.	
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Documento cartaceo	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0

12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		

14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	mediante inserimento di apposite clausole all'interno dei contratti individuali di lavoro e contratti di appalto.